SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 212

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 12 settembre 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'interno

Ministero del bilancio e della programmazione economica

Ministero del tesoro

Ministero della sanità

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 8 agosto 1986.

Estinzione di novantotto enti ecclesiastici della diocesi di Todi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Todi ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 26 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Todi elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Todi richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Todi estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PERUGIA

Comune di Collazzone:

1. Prebenda parrocchiale di Maria SS.ma del Pianello, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come cappellania curata del SS.mo Rosario, nota anche quale capppellania del SS.mo Rosario e S. Sisto, nota anche quale cappellania curata di S. Sisto in Collazzone; 06050 Collazzone.

2. Prebenda parrocchiale di S. Vittorina in Assignano; 06050 Collazzone: Assignano.

3. Prebenda parrocchiale di S. Fortunato in Canalicchio; 06050 Collazzone: Canalicchio.

4. Prebenda parrocchiale di Maria SS.ma Annunziata in Casalalta, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Casalalta; 06050 Collazzone: Casalalta.

5. Prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Collepepe; 06050 Collazzone: Collepepe.

6. Prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Gaglietole; 06050 Collazzone: Gaglietole.

7. Prebenda parrocchiale di S. Giacomo in Piedicolle; 06050 Collazzone: Piedicolle.

Comune di Deruta:

8. Prebenda parrocchiale della SS.ma Trinità in Ripabianca; 06050 Deruta: Ripabianca.

Comune di Fratta Todina:

9. Prebenda parrocchiale di S. Savino in Fratta Todina; 06054 Fratta Todina.

10. Prebenda parrocchiale di S. Salvatore in Montione; 06054 Fratta Todina: Montione.

Comune di Gualdo Cattaneo:

11. Prebenda parrocchiale di S. Paolo in Ceralto, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro e S. Paolo in Ceralto; nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Ceralto; 06035 Gualdo Cattaneo: Ceralto.

12. Prebenda parrocchiale di S. Pietro in Cisterna; 06035 Gualdo Cattaneo: Cisterna.

13. Prebenda parrocchiale di S. Alfonso in Collesecco; 06035 Gualdo Cattaneo: Collesecco.

14. Prebenda parrocchiale dell'Abbazia di S. Maria in Grutti, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria D'Agello in Grutti, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Grutti; 06035 Gualdo Cattaneo: Grutti.

15. Prebenda parrocchiale di S. Andrea in Marcellano; 06035 Gualdo Cattaneo: Marcellano.

16. Prebenda parrocchiale di S. Maria del popolo in Pozzo, nota anche quale beneficio di S. Michele Arcangelo in Pozzo; 06035 Gualdo Cattaneo: Pozzo.

17. Prebenda della parrocchia arcipretale di S. Terenziano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Terenziano; 06035 Gualdo Cattaneo: S. Terenziano.

18. Prebenda o beneficio parrocchiale di S. Pietro in Saragano, nota anche quale prebenda parrocchiale di Saragano; 06035 Gualdo Cattaneo: Saragano.

19. Prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Torri; 06035 Gualdo Cattaneo: Torri.

Comune di Massa Martana:

20. Prebenda parrocchiale di S. Felice in Massa Martana; 06056 Massa Martana.

21. Prebenda parrocchiale di S. Sebastiano in Castel Rinaldi, nota anche quale prebenda parrocchiale di Castel Rinaldi; 06056 Massa Martana: Castel Rinaldi.

22. Prebenda parrocchiale di S. Bernardino e S. Giuseppe in Colpetrazzo, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardino in Colpetrazzo; 06056 Massa Martana: Colpetrazzo.

23. Prebenda parrocchiale di S. Filippo e Giacomo in Mezzanelli, nota anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo in Mezzanelli; 06056 Massa Martana: Mezzanelli.

24. Prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Montignano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo Evangelista o come da rettifica in corso prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Montignano; 06056 Massa Martana: Montignano.

25. Prebenda parrocchiale di S. Maria in Viepri, nota anche quale prebenda parrocchiale di Viepri ed anche Abbazia della Natività in Viepri; 06056 Massa Martana: Viepri.

26. Prebenda parrocchiale di Villa S. Faustino, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Faustino, ed anche beneficio parrocchiale di S. Faustino in Villa S. Faustino; 06056 Massa Martana: Villa S. Faustino.

Comune di Monte Castello Vibio:

27. Prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo in Montecastello, nota anche quale beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo in Montecastello di Vibio; 06057 Monte Castello Vibio.

28. Prebenda parrocchiale di S. Salvatore in Doglio; 06057 Monte Castello di Vibio: Doglio.

Comune di Todi:

29. Mensa vescovile della diocesi di Todi, con sede in 06059 Todi, via Paolo Rolli, 6.

30. Beneficio parrocchiale della SS. Annunziata del Duomo in Todi; 06059 Todi.

31. Beneficio parrocchiale di S. Benedetto in Todi; 06059 Todi.

32. Prebenda parrocchiale del Crocefisso in Todi, nota anche quale prebenda parrocchiale SS. Crocefisso; 06059 Todi.

33. Prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Todi; 06059 Todi.

34. Prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Todi; 06059 Todi.

35. Prebenda parrocchiale di S. Maria in Cammuccia; 06059 Todi.

36. Prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Todi, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Criptis in Todi 06059 Todi.

37. Prebenda parrocchiale di S. Prassede; 06059 Todi.

38. Prebenda parrocchiale di S. Quirico in Todi; 06059 Todi.

39. Beneficio parrocchiale del SS. Salvatore in Todi; 06059 Todi.

40. Beneficio o prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Todi; 06059 Todi.

41. Prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Asproli, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele in Asproli; 06059 Todi: Asproli.

42. Prebenda parrocchiale di S. Biagio in Cacciano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Biagio in Cacciano; 06059 Todi: Cacciano.

43. Prebenda parrocchiale in Camerata, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve e di S. Caterina in Camerata; 06059 Todi: Camerata.

44. Prebenda parrocchiale di S. Maria in Montemarte di Casemasce, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Montemarte in Casemasce; 06059 Todi: Casemasce.

45. Prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cecanibbi, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Celestino in Cecanibbi; 06059 Todi: Cecanibbi.

46. Prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Chioano; 06059 Todi: Chioano.

47. Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Colvalenza o Callevalenza; 06059 Todi: Collevalenza.

48. Prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cordigliano o prebenda parrocchiale di Cordigliano; 06059 Todi: Cordigliano.

49. Prebenda parrocchiale dell'Assunta in Duesanti; 06059 Todi: Duesanti.

50. Prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Fiore; 06059 Todi: Fiore.

51. Prebenda parrocchiale di S. Maria della Neve in Frontignano e Speltara, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Barbara e S. Sebastiano in Speltara, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve in Frontignano di Todi e di S. Barbara e S. Sebastiano in Speltara, ed anche quale prebenda parrocchiale S. Ubaldo; 06059 Todi: Frontignano.

52. Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Ilci, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Pancrazio in Ilci; 06059 Todi: Ilci.

53. Prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Izzalini di Todi; 06059 Todi: Izzalini.

54. Prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Loreto; 06059 Todi: Loreto.

55. Prebenda parrocchiale di S. Andrea in Lorgnano; 06059 Todi: Lorgnano.

56. Prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Montemolino; 06059 Todi: Montemolino.

57. Prebenda parrocchiale di S. Salvatore in Montenero; 06059 Todi: Montemolino.

58. Prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Monticello, nota anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Nicolò e Giovanni in Monticello e Focareto; 06059 Todi: Monticello.

59. Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista o S. Giovanni in Pantalla; 06059 Todi: Pantalla.

60. Prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Pesciano; 06059 Todi: Pesciano.

61. Prebenda parrocchiale di S. Biagio in Petroro; 06059 Todi: Petroro.

62. Prebenda parrocchiale di S. Maria della Neve, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve in Piandiporto di Todi; 06059 Todi: Piandiporto.

63. Prebenda parrocchiale di S. Martino in Pian di S. Martino; 06059 Todi: Pian di S. Martino.

64. Beneficio o prebenda parrocchiale di S. Leonardo in Pontecuti di Todi; 06059 Todi: Pontecuti.

65. Beneficio parrocchiale di S. Pietro De Cesis in Quadro; 06059 Todi: Quadro.

66. Prebenda o beneficio parrocchiale di S. Sisto in Ripaioli; 06059 Todi: Ripaioli.

67. Beneficio parrocchiale di S. Martino in Romazzano di Todi; 06059 Todi: Romazzano.

68. Prebenda parrocchiale di Maria SS.ma dell'Assunta in Rosceto, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo in Rosceto; 06059 Todi: Rosceto.

69. Prebenda parrocchiale di S. Damiano in S. Damiano; 06059 Todi: S. Damiano.

70. Prebenda parrocchiale di Maria SS.ma della Concezione in Torrececcona; 06059 Todi: Torrececcona.

71. Beneficio o prebenda parrocchiale di S. Illuminata in Torregentile, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Andrea e S. Illuminata in Torregentile di Todi; 06059 Todi: Torregentile.

72. Prebenda parrocchiale di S. Biagio in Vasciano; 06059 Todi: Vasciano.

PROVINCIA DI TERNI

Comune di Acquasparta:

73. Prebenda parrocchiale di S. Cecilia in Acquasparta; 05021 Acquasparta.

74. Prebenda parrocchiale di S. Biagio in Casigliano; 05021 Acquasparta: Casigliano.

75. Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Castel del Monte; 05021 Acquasparta: Castel del Monte.

76. Prebenda parrocchiale di S. Stefano in Confegni; 05021 Acquasparta: Configni.

77. Prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Rosaro, nota anche quale prebenda parrocchiale di Rosaro; 05021 Acquasparta: Rosaro.

Comune di Avigliano Umbro:

78. Prebenda parrocchiale della SS.ma Trinità di Avigliano, nota anche quale cappellania Durastanti in Avigliano, nota anche quale cappellania Sensini in Avigliano; 05020 Avigliano Umbro.

79. Prebenda parrocchiale di Dunarobba; 05020 Avigliano Umbro: Dunarobba.

80. Prebenda parrocchiale di S. Restituta in S. Restituta; 05020 Avigliano Umbro: S. Restituta.

81. Prebenda parrocchiale di Andrea Corsini in Sismano; 05020 Avigliano Umbro: Sismano.

82. Prebenda parrocchiale di Toscolano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Apollinare in Toscolano; 05020 Avigliano Umbro: Toscolano.

Comune di Baschi:

83. Prebenda parrocchiale di S. Nicolò di Baschi, nota anche quale arcipretura di S. Nicolò in Baschi, nota anche quale beneficio di S. Giovanni Battista riunita alla prebenda parrocchiale di S. Nicola in Baschi, ed ancora nota quale prebenda parrocchiale Baschi dell'arcipretura di S. Nicolò; 05023 Baschi.

84. Prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Acqualoreto, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Valentino in Acqualoreto; 05023 Baschi: Acqualoreto.

85. Prebenda parrocchiale dell'arcipretura in Civitella dei Pazzi della Natività della SS.ma Maria, nota anche quale prebenda parrocchiale della SS.ma Maria; 05023 Baschi: Civitella dei Pazzi (ora del Lago).

86. Prebenda parrocchiale o beneficio di S. Donato in Collelungo, nota anche quale: prebenda parrocchiale in Collelungo; 05023 Baschi: Collelungo.

87. Prebenda parrocchiale di S. Andrea in Morre; 05023 Baschi: Morre.

88. Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Morruzze; 05023 Baschi: Morruzze.

Comune di Guardea:

89. Abbazia SS.mo Salvatore in Poggio, nota anche quale cura della parrocchia di S. Nicolò, ed anche prebenda parrocchiale S. Nicolò in Poggio Abbazia proprietaria; 05025 Guardea: Poggio.

Comune di Montecastrilli:

90. Prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Montecastrilli, nota anche quale beneficio S. Sebastiano; 05026 Montecastrilli.

91. Prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Castel Todino; 05026 Montecastrilli: Castel Todino.

92. Prebenda parrocchiale di Castel dell'Aquila, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo e S. Maria in Castel dell'Aquila; 05026 Montecastrilli: Castel dell'Aquila.

93. Prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Collesecco; 05026 Montecastrilli: Collesecco.

94. Prebenda parrocchiale di Nicolò in Farnetta, nota anche quale prebenda parrocchiale in Farnetta; 05026 Montecastrilli: Farnetta.

95. Prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Quadrelli; 05026 Montecastrilli: Quadrelli.

Comune di Montecchio:

96. Prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Montecchio; 05020 Montecchio.

97. Prebenda parrocchiale di S. Biagio in Melezzole; 05020 Montecchio: Melezzole.

98. Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Tenaglie; 05020 Montecchio: Tenaglie.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6520

DECRETO 8 agosto 1986.

Estinzione di trentatre enti ecclesiastici della diocesi di Altamura.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Gravina, di Altamura e di Acquaviva delle Fonti ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 30 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Altamura elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Altamura richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Altamura estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI BARI

1. Altamura, mensa prelatizia (nota anche quale mensa vescovile) della prelatura «nullius» di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

2. Altamura, beneficio capitolare di canonico arcidiacono del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

3. Altamura, beneficio capitolare di canonico cantore del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

4. Altamura, beneficio capitolare di canonico primicerio del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

5. Altamura, beneficio capitolare di canonico tesoriere del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

6. Altamura, beneficio capitolare di canonico teologo del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

7. Altamura, beneficio capitolare di canonico penitenziere del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

8. Altamura, beneficio capitolare di canonico semplice del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

9. Altamura, beneficio capitolare di canonico semplice del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

10. Altamura, beneficio capitolare di canonico semplice del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

11. Altamura, beneficio capitolare di canonico semplice del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

12. Altamura, beneficio capitolare di canonico semplice del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

13. Altamura, beneficio capitolare di canonico semplice del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

14. Altamura, beneficio capitolare di mansionario del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

15. Altamura, beneficio capitolare di mansionario del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

16. Altamura, beneficio capitolare di mansionario del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

17. Altamura, beneficio capitolare di mansionario del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

18. Altamura, beneficio capitolare di mansionario del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

19. Altamura, beneficio capitolare di mansionario del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

20. Altamura, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore, con sede in 70022 Altamura, via Catanzaro.

21. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Anna, con sede in 70022 Altamura.

22. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Bosco, con sede in 70022 Altamura, via Metastasio.

23. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 70022 Altamura, piazza Duomo.

24. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Maria del Monte Carmelo, con sede in 70022 Altamura, via Carmine.

25. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Maria della Consolazione in S. Vito, con sede in 70022 Altamura, piazza Zanardelli.

26. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Maria della Sanità in contrada S. Agostino, con sede in 70022 Altamura, via Porta Alba.

27. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 70022 Altamura, via F. Baracca.

28. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Nicola dei Greci, con sede in 70022 Altamura, via S. Nicola.

29. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Teresa (noto anche quale S. Teresa d'Avila), con sede in 70022 Altamura, piazza S. Teresa.

30. Altamura, beneficio parrocchiale della SS. Trinità (noto anche quale SS. Trinità in contrada S. Agostino), con sede in 70022 Altamura, via SS. Trinità.

31. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Sabino in località Casale Sabini (noto anche quale S. Sabino in S. Giuseppe Lavoratore), con sede in 70022 Altamura, via Santeramo.

32. Altamura, beneficio parrocchiale di Santo Sepolcro, con sede in 70022 Altamura, via Montecalvario.

33. Altamura, beneficio parrocchiale del SS. Rosario di Pompei, con sede in 70022 Altamura, via Pompei.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6521

DECRETO 8 agosto 1986.

Estinzione di trentotto enti ecclesiastici della diocesi di Tarquinia e Civitavecchia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Tarquinia e Civitavecchia, ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 21 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Tarquinia e Civitavecchia elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Tarquinia e Civitavecchia richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Tarquinia e Civitavecchia estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI ROMA

1. Civitavecchia, mensa vescovile della diocesi di Civitavecchia, con sede in 00053 Civitavecchia, piazza Vittorio Emanuele.

2. Civitavecchia, beneficio capitolare, con sede in 00053 Civitavecchia, piazza Vittorio Emanuele.

3. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «Cattedrale», S. Francesco d'Assisi, con sede in 00053 Civitavecchia, piazza Vittorio Emanuele.

4. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «Gesù Divino Lavoratore», con sede in 00053 Civitavecchia, largo Cavalieri S. Bertolo Nicola n. 5.

5. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Famiglia», con sede in 00053 Civitavecchia, via S. Fermina.

6. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Cuore», con sede in 00053 Civitavecchia, via Rodi, 12.

7. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Agostino», con sede in 00053 Civitavecchia, via Fontanatetta «Pantano».

8. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Felice da Cantalice», con sede in 00053 Civitavecchia, via Terme di Traiano.

9. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Francesco di Paola», con sede in 00053 Civitavecchia, via S. Francesco di Paola.

10. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Giuseppe», con sede in 00053 Civitavecchia, largo Martiri di via Fani.

11. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Gordiano Martire», con sede in 00053 Civitavecchia, piazza Giovanni XXIII.

12. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Maria Assunta e Fermina», con sede in 00053 Civitavecchia, via D'Annunzio, 1.

13. Civitavecchia, beneficio parrocchiale S. Pio X, con sede in 00053 Civitavecchia, piazzetta S. Pio X.

14. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «SS. Martiri Giapponesi», con sede in 00053 Civitavecchia, piazza S. Francesco d'Assisi.

15. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «Immacolata Concezione», con sede in 00053 Civitavecchia, piazza degli Eroi.

16. Allumiere, prebenda parrocchiale, con sede in 00051 Allumiere, piazza Teodolfo Mertel, 1.

17. Allumiere, beneficio parrocchiale Nostra Signora di Lourdes, con sede in 00051 Allumiere «La Bianca».

18. Tolfa, prebenda parrocchiale «S. Egidio Abate», con sede in 00059 Tolfa, via Frangipane.

19. Tolfa, beneficio parrocchiale «Madonna della Sughera», con sede in 00059 Tolfa.

PROVINCIA DI VITERBO

20. Tarquinia, mensa vescovile della diocesi di Tarquinia, nota anche quale «Vescovo pro tempore», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

21. Tarquinia, beneficio arcipretura «S. Leonardo», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

22. Tarquinia, canonicato parrocchiale dei Santi Lituardo e Pancrazio e confraternita della Cinque Piaghe, con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

23. Tarquinia, canonicato parrocchiale «S. Lituardo», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

24. Tarquinia, capitolo cattedrale, con sede in 01016 Tarquinia, piazza Duomo, 1.

25. Tarquinia, beneficio canonicale «Bocconi», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

26. Tarquinia, beneficio canonicale «Riccardi», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

27. Tarquinia, beneficio canonicale «Salvarelli», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

28. Tarquinia, beneficio canonicale «S. Margherita», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

29. Tarquinia, beneficio parrocchiale «S. Margherita», con sede in 01016 Tarquinia, piazza Duomo, 1.

30. Tarquinia, prebenda parrocchiale «S. Martino», con sede in 01016 Tarquinia, via S. Martino.

31. Tarquinia, prebenda parrocchiale «Santi Giovanni Battista e Antonio Abate», con sede in 01016 Tarquinia, via Convalescentorio Quaglia, 1.

32. Tarquinia, beneficio parrocchiale «S. Lucia Filippini», con sede in 01016 Tarquinia, via Tirreno, 59.

33. Tarquinia, beneficio parrocchiale «Maria SS. Stella del mare», con sede in 01016 Tarquinia Lido.

34. Montalto di Castro, arcipretura «S. Maria Assunta», con sede in 01014 Montalto di Castro, via Re Liberatore, 1.

35. Montalto di Castro, beneficio parrocchiale, con sede in 01014 Montalto di Castro, via Cappelloni, 14/16.

36. Montalto di Castro, beneficio «Madonna della Cava», con sede in 01014 Montalto di Castro, via A. Gramsci, 25.

37. Montalto di Castro, beneficio parrocchia «S. Giuseppe Operaio», con sede in 01010, frazione Pescia Romana, piazza delle Mimose, 6.

38. Monte Romano, beneficio parrocchiale, «S. Spirito», con sede in 01010 Monteromano, via Santo Spirito, 7.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6522

DECRETO 8 agosto 1986.

Estinzione di sessantuno enti ecclesiastici della diocesi di Jesi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Jesi ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 22 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Jesi elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Jesi richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Jesi estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI ANCONA

1. Comune di Jesi: mensa vescovile della diocesi di Jesi (nota anche quale vescovo pro tempore - preceduta o seguita dal nome del vescovo del tempo - ordinario diocesano di Jesi), con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II n. 6.

2. Castelbellino: beneficio parrocchiale S. Marco Evangelista (noto anche quale parrocchia della Piana di Castelbellino o parrocchia di Castelbellino), con sede in 60030 Castelbellino, piazza S. Marco n. 13.

3. Castelbellino: beneficio parrocchiale N.S. di Lourdes in Pantiere (noto anche quale parrocchia di Pantiere), con sede in 60030 Castelbellino, frazione Pantiere, via Dante Alighieri n. 25.

4. Castelbellino: beneficio parrocchiale S. Benedetto Abate in Pianello Vallesina (noto anche quale parrocchia di Pianello), con sede in 60030 Castelbellino, frazione Pianello, via S. Giorgio n. 30.

5. Castelplanio: beneficio parrocchiale S. Maria del Cammino in Macine e Borgo Loreto (noto anche quale parrocchia di Macine e Borgo Loreto), con sede in 60032 Castelplanio-Stazione Macine, via Roma n. 48.

6. Castelplanio: beneficio parrocchiale S. Sebastiano Martire (noto anche quale parrocchia di Castelplanio), con sede in 60032 Castelplanio, via corso Umberto n. 76.

7. Cupramontana: beneficio parrocchiale di S. Lorenzo M. (noto anche quale prebenda parrocchiale S. Lorenzo M.; parrocchia di S. Lorenzo), con sede in 60034 Cupramontana, via N. Sauro n. 27.

8. Cupramontana: beneficio parrocchiale di S. Leonardo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Leonardo o arcipretura di Cupramontana), con sede in 60034 Cupramontana, via S. Leonardo n. 20.

9. Cupramontana: beneficio parrocchiale SS. Salvatore in Poggio Cupro (noto anche quale prebenda parrocchiale SS. Salvatore in Poggio Cupro o parrocchia di Poggio Cupro), con sede in 60034 Cupramontana, frazione Poggi Cupro.

10. Jesi: beneficio arcidiaconale, II dignità nel capitolo della cattedrale, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

11. Jesi: canonicato priorale, I dignità nel capitolo della cattedrale, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

12. Jesi: beneficio canonicale III (penitenziale) nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

13. Jesi: beneficio canonicale presbiterale IV nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

14. Jesi: beneficio canonicale presbiterale V nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

15. Jesi: beneficio canonicale presbiterale VI nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

16. Jesi: beneficio canonicale presbiterale VII nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

17. Jesi: beneficio canonicale teologale VIII nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

18. Jesi: beneficio canonicato diaconale IX nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

19. Jesi: beneficio canonicato diaconale X nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

20. Jesi: beneficio canonicato suddiaconale XI nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

21. Jesi: beneficio canonicato suddiaconale XII nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

22. Jesi: beneficio mansionario I nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

23. Jesi: beneficio mansionario II nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

24. Jesi: beneficio mansionario III nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

25. Jesi: beneficio mansionario IV nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

26. Jesi: beneficio mansionario V nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

27. Jesi: beneficio mansionario VI nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

28. Jesi: beneficio sacrestia della cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, vicolo Terme n. 5.

29. Jesi: beneficio parrocchiale della cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

30. Jesi: beneficio parrocchiale Madonna del Divino Amore (noto anche come parrocchia del Divino Amore), con sede in 60035 Jesi, via Zara n. 2.

31. Jesi: beneficio parrocchiale Regina della Pace (noto anche come parrocchia «Regina Pacis»), con sede in 60035 Jesi, via Gramsci n. 99.

32. Jesi: beneficio parrocchiale S. Antonio Abate (noto anche come parrocchia S. Antonio Abate), con sede in 60035 Jesi, via Piandelmedico n. 2.

33. Jesi: beneficio parrocchiale S. Cuore di Coppetella in Jesi (noto anche come parrocchia S. Cuore), con sede in 60035 Jesi, via Coppetella n. 18.

34. Jesi: beneficio parrocchiale S. Francesco d'Assisi, con sede in 60035 Jesi, via S. Francesco n. 52.

35. Jesi: beneficio parrocchiale S. Francesco di Paola (noto anche come parrocchia S. Francesco di Paola), con sede in 60035 Jesi, via Orfane n. 2 (Chiesa parrocchiale ex conventuale).

36. Jesi: beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista (noto anche come parrocchia S. Giovanni Battista), con sede in 60035 Jesi, corso Matteotti n. 15.

37. Jesi: beneficio parrocchiale S. Giuseppe (noto anche come parrocchia S. Giuseppe), con sede in 60035 Jesi, via S. Giuseppe n. 25.

38. Jesi: beneficio parrocchiale S. Lorenzo in Mazzangrugno (noto anche come beneficio S. Antonio in Mazzangrugno), con sede in 60035 Jesi, via Mazzangrugno n. 41.

39. Jesi: beneficio parrocchiale S. Lucia di Jesi (noto anche come parrocchia S. Lucia), con sede in 60035 Jesi, via S. Lucia n. 26.

40. Jesi: beneficio parrocchiale S. Maria Assunta di Tabano (noto anche come parrocchia S. Maria di Tabano), con sede in 60035 Jesi, via Tabano n. 28.

41. Jesi: beneficio parrocchiale S. Maria del Colle (noto anche come parrocchia S. Maria del Colle), con sede in 60035 Jesi, via Castelrosino n. 13.

42. Jesi: beneficio parrocchiale S. Maria del Piano (noto anche come parrocchia S. Maria del Piano), con sede in 60035 Jesi, via S. Maria n. 9.

43. Jesi: beneficio parrocchiale S. Massimiliano Kolbe, con sede in 60035 Jesi, via S. Massimiliano Kolbe n. 1.

44. Jesi: beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo (noto anche come beneficio S. Tommaso, opera pia Moriconi, parrocchia S. Pietro Apostolo, eredità giacente di Pasquinelli fu Vincenzo), con sede in 60035 Jesi, piazza Franciolini n. 1.

45. Jesi: beneficio parrocchiale S. Pietro Martire, con sede in 60035 Jesi, via S. Pietro Martire n. 4.

46. Jesi: beneficio parrocchiale S. Sebastiano Martire (noto anche come parrocchia S. Sebastiano Martire), con sede in 60035 Jesi, largo Grammercato n. 10.

47. Maiolati-Spontini: beneficio parrocchiale S. Rocco di Scisciano (noto anche come parrocchia di Scisciano), con sede in 60030 Scisciano, via G. Matteotti n. 1.

48. Maiolati-Spontini: beneficio parrocchiale S. Maria di Moie (noto anche come parrocchia di Moie di Maiolati-Spontini e legato S. Vincenzo), con sede in 60030 Maiolati-Spontini, frazione Moie, piazza S. Maria n. 6.

49. Maiolati-Spontini: beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire (noto anche come parrocchia S. Stefano Protomartire), con sede in 60030 Maiolati-Spontini, piazza Vittoria n. 4.

50. Monsano: beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo di Monsano (noto anche come parrocchia S. Pietro Apostolo), con sede in 60030 Monsano, via G. Leopardi n. 4.

51. Monsano: beneficio parrocchiale S. Maria fuori Monsano (noto anche come parrocchia S. Maria fuori Monsano), con sede in 60030 Monsano, via S. Maria n. 27.

52. Montecarotto: beneficio parrocchiale SS. Annunziata (noto anche come parrocchia SS. Annunziata di Montecarotto e parrocchia S. Maria di Montecarotto), con sede in 60036 Montecarotto, via Castello n. 19.

53. Monteroberto: beneficio parrocchiale di S. Apollinare (noto anche come parrocchia abbaziale di S. Apollinare), con sede in 60030 Monteroberto, via S. Apollinare n. 2.

54. Monteroberto: beneficio parrocchiale di S. Silvestro Papa (noto anche come prebenda parrocchiale di Monteroberto, parrocchia di Monteroberto), con sede in 60030 Monteroberto, via G. Leopardi n. 2.

55. Poggio S. Marcello: beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari (noto anche come parrocchia di Poggio S. Marcello), con sede in 60030 Poggio S. Marcello, piazza del Comune n. 5.

56. Rosora: beneficio parrocchiale S. Maria degli Angeli (noto anche come parrocchia degli Angeli di Rosora), con sede in 60030 Angeli di Rosora, via Angeli.

57. Rosora: beneficio parrocchiale S. Michele Arcangelo (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Michele arcangelo, parrocchia di Rosora, parrocchia di S. Michele Arcangelo di Rosora), con sede in 60030 Rosora, piazza Umberto I n. 1.

58. San Marcello: beneficio parrocchiale di S. Marcello P. e M. (noto anche come parrocchia di S. Marcello, prebenda parrocchiale S. Marcello), con sede in 60030 S. Marcello, piazza Santi n. 4.

59. San Paolo di Jesi: beneficio parrocchiale di S. Paolo Apostolo (noto anche come parrocchia di S. Paolo di Jesi), con sede in 60038 S. Paolo di Jesi, piazza della Chiesa n. 1.

60. Santa Maria Nuova: beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia (noto anche come parrocchia di Collina), con sede in 60030 Collina di Santa Maria Nuova, piazza Giovanni XXIII n. 4.

61. Santa Maria Nuova: beneficio parrocchiale S. Antonio di Padova (noto anche come parrocchia S. Antonio di Padova), con sede in 60030 S. Maria Nuova, piazza Magagnini n. 27.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6523

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centotrentotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centosettantacinque chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Rimini.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 20 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Rimini determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centotrentotto parrocchie costituite nella diocesi di Rimini, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI FORLÌ

1. Comune di Bellaria-Igea Marina, parrocchia di S. Margherita, sita in 47041 Bellaria Monte, via S. Mauro, 1.

2. Comune di Bellaria-Igea Marina, parrocchia di S. Martino, sita in 47041 frazione di Bordonchio, via Giovanni Verità, 5.

3. Comune di Bellaria-Igea Marina, parrocchia di Nostra Signora del Sacro Cuore, sita in 47044 frazione di Igea Marina, via Virgilio, 4.

4. Comune di Bellaria-Igea Marina, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 47041 Bellaria, piazza Don Minzoni, 1.

5. Comune di Borghi, parrocchia di S. Cristoforo, sita in 47030 Borghi, via Roma, 121.

6. Comune di Borghi, parrocchia di S. Giovanni in Galilea, sita in 47030 frazione di S. Giovanni in Galilea, via S. Giovanni in Galilea.

7. Comune di Cattolica, parrocchia di S. Antonio da Padova, sita in 47033 Cattolica, via del Prete, 45.

8. Comune di Cattolica, parrocchia dei Santi Apollinare e Pio V, sita in 47033 Cattolica, via XX Settembre, 3.

9. Comune di Cattolica, parrocchia di S. Benedetto Padre d'Europa, sita in 47033 Cattolica, via Carpignola, 101.

10. Comune di Coriano, parrocchia di S. Andrea in Besanigo, sita in 47040 frazione di S. Andrea in Besanigo, via Besanigo, 38.

11. Comune di Coriano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione di Cerasolo, via Cerasolo, 58.

12. Comune di Coriano, parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 47040 frazione di Passano, via Flaminia Conca.

13. Comune di Coriano, parrocchia di S. Innocenza V. e M., sita in 47040 frazione di Montetauro, via Pedrolara, 1.

14. Comune di Coriano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 47040 Coriano, via Pedrelli, 2.

15. Comune di Coriano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione di Mulazzano, via Castello, 23.

16. Comune di Coriano, parrocchia di S. Patrignano, sita in 47040 frazione di Ospedaletto, via Borgata.

17. Comune di Gemmano, parrocchia di S. Colomba, sita in 47040 frazione Onferno, via Chiesa Nuova, 1.

18. Comune di Gemmano, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 47040 Gemmano, piazza Roma.

19. Comune di Misano Adriatico, parrocchia dei Santi Biagio ed Erasmo, sita in 47046 frazione Misano Monte, via Saffi, 8.

20. Comune di Misano Adriatico, parrocchia di S. Giovanni Bosco, sita in 47046 Misano Adriatico, via XXV Aprile, 13.

21. Comune di Misano Adriatico, parrocchia dell'Immacolata Concezione, sita in 47046 Misano Adriatico, via Dante, 6.

22. Comune di Misano Adriatico, parrocchia della Madre del Bell'Amore, sita in 47046 frazione Cella Simbeni, via S. Giovanni, 21.

23. Comune di Misano Adriatico, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 47046 frazione Scacciano, via Scacciano.

24. Comune di Mondaino, parrocchia dei Santi Biagio e Teodoro, sita in 47040 frazione Laureto, via Laureto, 5.

25. Comune di Mondaino, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 47040 Mondaino, via Roma, 31.

26. Comune di Montecolombo, parrocchia dei Santi Carlo e Rocco, sita in 47040 frazione Taverna, via Indipendenza, 34.

27. Comune di Montecolombo, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione Croce, via Trinità, 1.

28. Comune di Montecolombo, parrocchia di S. Martino, sita in 47040 Montecolombo, via Roma, 6.

29. Comune di Montecolombo, parrocchia di S. Savino V., sita in 47040 frazione S. Savino, via S. Savino.

30. Comune di Montefiore Conca, parrocchia di S. Paolo Apostolo, sita in 47040 Montefiore Conca, via S. Paolo.

31. Comune di Montegridolfo, parrocchia della Beata Vergine della Grazie, sita in 47040 Montegridolfo, via Beata Vergine delle Grazie, 8.

32. Comune di Montegridolfo, parrocchia di S. Pietro, sita in 47040 Montegridolfo, via S. Pietro, 1.

33. Comune di Montescudo, parrocchia di S. Apollinare, sita in 47040 frazione di S. Maria del Piano, via Provinciale S. Maria del Piano.

34. Comune di Montescudo, parrocchia dei Santi Biagio e Simone, sita in 47040 Montescudo, via S. Francesco, 4.

35. Comune di Montescudo, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 47040 frazione Trarivi, via Trarivi, 51.

36. Comune di Morciano di Romagna, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 47047 Morciano di Romagna, via Marconi, 26.

37. Comune di Poggio Berni, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 47030 Poggio Berni, via Roma, 4.

38. Comune di Poggio Berni, parrocchia di S. Maria, sita in 47030 frazione Camerano, via Camerano, 10.

39. Comune di Poggio Berni, parrocchia di Santo Marino, sita in 47030 frazione Santo Marino, via Santo Marino.

40. Comune di Riccione, parrocchia dei Santi Angeli Custodi, sita in 47036 Riccione, via Oglio, 2.

41. Comune di Riccione, parrocchia di Gesù Redentore, sita in 47036 frazione Alba, via Dante, 246.

42. Comune di Riccione, parrocchia di S. Lorenzo in Strada, sita in 47036 frazione di S. Lorenzino in Strada, via S. Lorenzo in Strada, 14.

43. Comune di Riccione, parrocchia di S. Maria Mater Admirabilis, sita in 47036 Riccione, viale Gramsci, 39.

44. Comune di Riccione, parrocchia di S. Maria Stella Maris, sita in 47036 frazione Fontanelle, via Sicilia, 21.

45. Comune di Riccione, parrocchia di S. Martino, sita in 47036 Riccione, via Minghetti, 11.

46. Comune di Rimini, parrocchia di S. Agnese, sita in 47037 Rimini, via Garibaldi, 84.

47. Comune di Rimini, parrocchia di S. Andrea dell'Ausa, sita in 47037 Rimini, via del Crocefisso, 17.

48. Comune di Rimini, parrocchia di S. Antonio da Padova, sita in 47037 frazione di Rivazzurra, via dei Martiri, 30.

49. Comune di Rimini, parrocchia dei Santi Bartolomeo e Marino, sita in 47037 Rimini, piazza Castelfidardo, 1.

50. Comune di Rimini, parrocchia della Beata Vergine del Carmine, sita in 47037 frazione Torre Pedrera, via Gibuti.

51. Comune di Rimini, parrocchia di S. Colomba, sita in 47037 Rimini, via Serpieri, 13.

52. Comune di Rimini, parrocchia di S. Cristina, sita in 47037 frazione di S. Cristina, via S. Cristina.

53. Comune di Rimini, parrocchia dei Santi Cristoforo ed Aquilina, sita in 47040 frazione S. Aquilina, via S. Aquilina.

54. Comune di Rimini, parrocchia di Cristo Re, sita in 47037 Rimini, via delle Officine, 65.

55. Comune di Rimini, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 47037 frazione Miramare, viale Marconi, 43.

56. Comune di Rimini, parrocchia del Cuore Immacolato di Maria Santissima, sita in 47037 frazione di Bellariva, viale Regina Margherita, 43.

57. Comune di Rimini, parrocchia di S. Domenico Savio, sita in 47037 Rimini, zona Padulli, via Villagrande, 35.

58. Comune di Rimini, parrocchia di S. Fortunato, sita in 47040 frazione di S. Fortunato, via Covignano, 257.

59. Comune di Rimini, parrocchia di S. Gaudenzo, sita in 47037 Rimini, piazza Mazzini, 22.

60. Comune di Rimini, parrocchia di Gesù Nostra Riconciliazione, sita in 47037 Rimini, via della Fiera, 82.

61. Comune di Rimini, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione S. Giovanni in Bagno, via S. Giovanni in Bagno.

62. Comune di Rimini, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47037 Rimini, via XX Settembre, 87.

63. Comune di Rimini, parrocchia dei Santi Giovanni Evangelista e Rocco, sita in 47037 Rimini, via Cairoli, 14.

64. Comune di Rimini, parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo, sita in 47037 frazione S. Giuliano Mare, via C. Zavagli, 73.

65. Comune di Rimini, parrocchia di S. Girolamo, sita in 47037 Rimini, viale Principe Amedeo, 65.

66. Comune di Rimini, parrocchia di S. Giuliano Martire, sita in 47037 Rimini, via S. Giuliano, 16.

67. Comune di Rimini, parrocchia di S. Giuseppe al Porto, sita in 47037 Rimini, via Carmagnola, 1.

68. Comune di Rimini, parrocchia di S. Giustina, sita in 47037 frazione S. Giustina, via Emilia, 367.

69. Comune di Rimini, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 47040 frazione S. Lorenzo in Correggiano, via S. Lorenzo in Correggiano.

70. Comune di Rimini, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 47037 frazione di S. Lorenzo a Monte, via S. Lorenzo a Monte, 75.

71. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria Annunziata, sita in 47037 Rimini, zona Colonnella, via Flaminia, 96.

72. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, sita in 47037 Rimini, viale Regina Elena, 7.

73. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria, sita in 47037 frazione di Casalecchio, via Casalecchio, 52.

74. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria, sita in 47037 frazione di S. Maria in Cerreto, via S. Maria in Cerreto.

75. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria in Corte, sita in 47037 Rimini, piazzetta Servi, 2.

76. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria, sita in 47040 frazione Corpolò, via Chiesa.

77. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 47037 Rimini, località Celle, via Emilia, 1.

78. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria Mater Ecclesiae, sita in 47037 frazione Villaggio 1° Maggio, via Montescudo, 30.

79. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria, sita in 47037 frazione di Spadarolo, via Chiesa, 1.

80. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria della Neve, sita in 47037 frazione di Vergiano, via Montefiorino, 13.

81. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria a Mare, sita in 47049 frazione di Viserba a Mare, via Tonini, 14.

82. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria Vergine, sita in 47049 frazione Viserba Monte, via Popilia, 165.

83. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione di Viserbella, via Porto Palos, 102.

84. Comune di Rimini, parrocchia di S. Martino ad Carceres, sita in 47037 Rimini, piazza Ferrari, 12.

85. Comune di Rimini, parrocchia di S. Martino, sita in 47037 frazione di S. Martino Monte l'Abate, via Monte l'Abate, 90.

86. Comune di Rimini, parrocchia di S. Martino in Riparotta, sita in 47049 frazione di S. Martino in Riparotta, via Giordani, 17.

87. Comune di Rimini, parrocchia di S. Martino in XX (Venti), sita in 47037 frazione di S. Martino in XX, via S. Martino in XX, 11.

88. Comune di Rimini, parrocchia Mater Misericordiae, sita in 47037 Rimini, via Abetti, 20.

89. Comune di Rimini, parrocchia di S. Nicolò, sita in 47037 Rimini, via Savonarola, 12.

90. Comune di Rimini, parrocchia di Nostra Signora di Fatima, sita in 47037 frazione Rivabella, via Coletti, 145.

91. Comune di Rimini, parrocchia di S. Pio X, sita in 47037 frazione Dogana, via Strada Consolare S. Marino, 275.

92. Comune di Rimini, parrocchia di S. Raffaele Arcangelo, sita in 47037 Rimini, via Codazzi, 28.

93. Comune di Rimini, parrocchia Regina Pacis, sita in 47037 Rimini, via Rovetta, 20.

94. Comune di Rimini, parrocchia La Resurrezione, sita in 47037 Rimini, via della Gazzella, 48.

95. Comune di Rimini, parrocchia di S. Salvatore, sita in 47040 frazione S. Salvatore, via S. Salvatore.

96. Comune di Rimini, parrocchia di S. Vicinio (o S. Vicino), sita in 47049 frazione Viserba, via Pallotta, 21.

97. Comune di Rimini, parrocchia dei Santi Vito e Modesto, sita in 47030 frazione S. Vito, via Antica Emilia, 219.

98. Comune di Roncofreddo, parrocchia di S. Biagio Vescovo, sita in 47020 Roncofreddo, via Garibaldi, 30.

99. Comune di Roncofreddo, parrocchia dei Santi Cristoforo e Caterina, sita in 47020 frazione Monteleone, piazza Byron, 14.

100. Comune di Roncofreddo, parrocchia, di S. Paola, sita in 47020 frazione S. Paola, via S. Paola.

101. Comune di Saludecio, parrocchia dei Santi Ansovino e Sisto, sita in 47040 frazione S. Ansovino, via S. Ansovino, 1.

102. Comune di Saludecio, parrocchia di S. Biagio, sita in 47040 Saludecio, piazza Beato Amato.

103. Comune di S. Clemente, parrocchia di S. Andrea in Casale, sita in 47040 frazione S. Andrea in Casale, via S. Andrea in Casale.

104. Comune di S. Clemente, parrocchia di S. Clemente, sita in 47040 S. Clemente, piazza Mazzini.

105. Comune di S. Clemente, parrocchia di S. Maria, sita in 47040 frazione Cevolabbate, via Cevolabbate.

106. Comune di S. Giovanni in Marignano, parrocchia di S. Croce, sita in 47040 frazione Pianventena, via Chiesa, 1.

107. Comune di S. Giovanni in Marignano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47048 frazione Isola di Brescia, via Isola di Brescia.

108. Comune di S. Giovanni in Marignano, parrocchia di S. Maria di Nazareth, sita in 47048 frazione Montalbano, via Montalbano, 16.

109. Comune di S. Giovanni in Marignano, parrocchia di S. Maria in Pietrafitta, sita in 47048 frazione S. Maria in Pietrafitta, via S. Maria in Pietrafitta.

110. Comune di S. Giovanni in Marignano, parrocchia di S. Pietro Ap., sita in 47048 S. Giovanni in Marignano, via XX Settembre, 10.

111. Comune di S. Mauro Pascoli, parrocchia di S. Maria Goretti, sita in 47030 frazione S. Mauro Mare, via Marina, 72.

112. Comune di S. Mauro Pascoli, parrocchia di S. Mauro Vescovo, sita in 47030 S. Mauro Pascoli, piazza Battaglini.

113. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Agata V. e M., sita in 47038 frazione Montalbano, via La Riva, 10.

114. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Agata M., sita in 47038 Santarcangelo di R., via Santarcangiolese, 2077.

115. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47038 frazione Canonica, via Canonica, 2310.

116. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Ermete, sita in 47038 frazione S. Ermete, via Casale, 1220.

117. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 47038 frazione Ciola Corniale, via Rascio, 1.

118. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Martino dei Molini, sita in 47038 frazione S. Martino dei Molini, via Tomba, 176.

119. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Michele Arcangelo (Colleggiata), sita in 47038 Santarcangelo di R., piazza Balacchi, 7.

120. Comune di Savignano sul Rubicone, parrocchia di S. Giovanni in Compito, sita in 47039 frazione S. Giovanni in Compito, via S. Giovanni.

121. Comune di Savignano sul Rubicone, parrocchia di S. Lucia V. e M., sita in 47039 Savignano sul Rubicone, piazza Borghesi, 21.

122. Comune di Savignano sul Rubicone, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 47039 frazione Fiumicino, piazza Amaduzzi, 18.

123. Comune di Savignano sul Rubicone, parrocchia della Natività di Maria Santiss., sita in 47039 frazione di Castelvecchio, via Castelvecchio, 27.

124. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 47030 Sogliano al Rubicone, via Cavour.

125. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Maria, sita in 47030 frazione Vignola, via Vignola, 1.

126. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Maria, sita in 47030 frazione Riopetra, via S. Maria Riopetra.

127. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Martino, sita in 47030 frazione Bagnolo, via Chiesa, 1.

128. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Matteo, sita in 47030 frazione di Savignano di Rigo, via Savignano di Rigo.

129. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Paterniano, sita in 47030 frazione Massamanente, via Massamanente.

130. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Paolo, sita in 47030 frazione di Ponte Uso, via Ponte Uso, 1.

131. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Stefano, sita in 47030 frazione di Montegelli, via Montegelli, 1.

132. Comune di Torriana, parrocchia di S. Vicinio, sita in 47030 Torriana, via Torrianese, 1.

133. Comune di Verucchio, parrocchia di S. Martino, sita in 47040 Verucchio, via Marconi, 1.

134. Comune di Verucchio, parrocchia di S. Paterniano, sita in 47040 frazione Villa Verucchio, via Casale, 81.

PROVINCIA DI PESARO

135. Comune di Auditore, parrocchia di S. Maria, sita in 61020 frazione Casinina, piazza Chiesa, 1.

136. Comune di Auditore, parrocchia di Santo Spirito, sita in 61020 Auditore, via Santo Spirito.

137. Comune di Sassocorvaro, parrocchia, di S. Giorgio, sita in 61028 frazione di Valle Avellana, via Valle Avellana, 1.

138. Comune di Tavoleto, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 61020 Tavoleto, via Umberto, 2.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti centosettantacinque chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI FORLI

1. Comune di Bellaria-Igea Marina, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe e S. Lucia in S. Ercolano, sita in 47041 località Cagnona, via F.lli Cervi, 12.

2. Comune di Bellaria-Igea Marina, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 47041 Bellaria, via S. Mauro, 1.

3. Comune di Bellaria-Igea Marina, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 47041 frazione Bordonchio, via Giovanni Verità, 5.

4. Comune di Bellaria-Igea Marina, chiesa parrocchiale di Nostra Signora del Sacro Cuore, sita in 47044 frazione Igea Marina, via Virgilio, 4.

5. Comune di Bellaria-Igea Marina, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 47041 Bellaria, piazza Don Minzoni, 1.

6. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 47030 frazione Bagnolo, via Bagnolo.

7. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 47030 Borghi, via Roma, 121.

8. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Galilea, sita in 47030 frazione S. Giovanni in Galilea, via S. Giovanni in Galilea.

9. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 47030 frazione Gorolo, via Gorolo, 1.

10. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Martino in Converseto, sita in 47030 frazione S. Martino in Converseto, via S. Martino.

11. Comune di Cattolica, chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova, sita in 47033 Cattolica, via del Prete, 45.

12. Comune di Cattolica, chiesa parrocchiale dei Santi Apollinare e Pio V, sita in 47033 Cattolica, via XX Settembre, 3.

13. Comune di Cattolica, chiesa parrocchiale di S. Benedetto Padre d'Europa, sita in 47033 Cattolica, via Carpignola, 101.

14. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Andrea in Besanigo, sita in 47040 frazione S. Andrea in Besanigo, via Besanigo, 38.

15. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione Cerasolo, via Cerasolo, 58.

16. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione Vecciano, via Vecciano.

17. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 47040 frazione Passano, via Flaminia Conca.

18. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Innocenza V. e M., sita in 47040 frazione Montetauro, via Pedrolara, 1.

19. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 Coriano, via Pedrelli, 2.

20. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione Mulazzano, via Castello, 23.

21. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Patrignano, sita in 47040 frazione Ospedaletto, via Borgata.

22. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Colomba, sita in 47040 frazione Onferno, via Chiesa Nuova, 1.

23. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Cristina, sita in 47040 frazione Zollara, via Zollara.

24. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 47040 Gemmano, piazza Roma.

25. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 47040 frazione Farneto, via Farneto.

26. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Paterniano, sita in 47040 frazione Marazzano, via Marazzano.

27. Comune di Misano Adriatico, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio ed Erasmo, sita in 47046 frazione Misano Monte, via Saffi, 8.

28. Comune di Misano Adriatico, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Bosco, sita in 47046 Misano Adriatico, via XXV Aprile, 13.

29. Comune di Misano Adriatico, chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione, sita in 47046 Misano Adriatico, via Dante, 6.

30. Comune di Misano Adriatico, chiesa parrocchiale di Madre del Bell'Amore, sita in 47046 frazione Cella Simbeni, via S. Giovanni, 21.

31. Comune di Misano Adriatico, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47046 frazione Scacciano, via Scacciano.

32. Comune di Mondaino, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Teodoro, sita in 47040 frazione Laureto, via Laureto, 5.

33. Comune di Mondaino, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 47040 Mondaino, via Roma, 31.

34. Comune di Mondaino, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 47040 frazione Montespino, via S. Paolo.

35. Comune di Montecolombo, chiesa parrocchiale dei Santi Carlo e Rocco, sita in 47040 frazione Taverna, via Indipendenza, 34.

36. Comune di Montecolombo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione Croce, via Trinità, 1.

37. Comune di Montecolombo, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 47040 Montecolombo, via Roma, 6.

38. Comune di Montecolombo, chiesa parrocchiale di S. Savino Vescovo, sita in 47040 frazione S. Savino, via S. Savino.

39. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Felice, sita in 47040 frazione S. Felice, via S. Felice.

40. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Gaudenzo, sita in 47040 frazione S. Gaudenzo, via S. Gaudenzo.

41. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47040 frazione Levola, via Levola.

42. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 47040 frazione Serbadone di Sotto, via Serbadone.

43. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo, sita in 47040 Montefiore Conca, via S. Paolo.

44. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Simeone, sita in 47040 frazione Serbadone, via Serbadone.

45. Comune di Montegridolfo, chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie, sita in 47040 Montegridolfo, via Beata Vergine delle Grazie, 8.

46. Comune di Montegridolfo, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 47040 Montegridolfo, via S. Pietro, 1.

47. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale di S. Apollinare Martire, sita in 47040 frazione S. Maria del Piano, via Provinciale S. Maria del Piano.

48. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Lazzaro, sita in 47040 frazione Vallecchio, via Vallecchio.

49. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Simeone, sita in 47040 Montescudo, via S. Francesco, 4.

50. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale di S. Felice, sita in 47040 frazione Albereto, via Albereto.

51. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione Valliano, via Valliano.

52. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 47040 frazione Trarivi, via Trarivi, 51.

53. Comune di Morciano di Romagna, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 47047 Morciano di Romagna, via Marconi, 26.

54. Comune di Poggio Berni, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 47030 Poggio Berni, via Roma, 4.

55. Comune di Poggio Berni, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 47030 frazione Trebbio, via Trebbio.

56. Comune di Poggio Berni, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47030 frazione Camerano, via Camerano, 10.

57. Comune di Poggio Berni, chiesa parrocchiale di Santo Marino, sita in 47030 frazione Santo Marino, via Santo Marino.

58. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi, sita in 47036 Riccione, via Oglio, 2.

59. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di S. Francesco, sita in 47036 Riccione, via Avellino, 10.

60. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di Gesù Redentore, sita in 47036 frazione Alba, via Dante, 246.

61. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Strada, sita in 47036 frazione S. Lorenzino in Strada, via S. Lorenzo in Strada, 14.

62. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di S. Maria Mater Admirabilis, sita in 47036 Riccione, viale Gramsci, 39.

63. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di S. Maria Stella Maris, sita in 47036 frazione Fontanelle, via Sicilia, 21.

64. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 47036 Riccione, via Minghetti, 11.

65. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Agnese, sita in 47037 Rimini, via Garibaldi, 84.

66. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Andrea dell'Ausa, sita in 47037 Rimini, via del Crocefisso, 17.

67. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova, sita in 47037 frazione Rivazzurra, via dei Martiri, 30.

68. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale dei Santi Bartolomeo e Marino, sita in 47037 Rimini, piazza Castelfidardo, 1.

69. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Carmine, sita in 47037 frazione Torre Pedrera, via Gibuti.

70. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Colomba, sita in 47037 Rimini, via Serpieri, 13.

71. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Cristina, sita in 47037 frazione S. Cristina, via S. Cristina.

72. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale dei Santi Cristoforo e Aquilina, sita in 47040 frazione S. Aquilina, via S. Aquilina.

73. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di Cristo Re, sita in 47037 Rimini, via delle Officine, 65.

74. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 47045 frazione Miramare, viale Marconi, 43.

75. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria Santissima, sita in 47037 frazione Bellariva, viale Regina Margherita, 43.

76. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Domenico Savio, sita in 47037 Rimini, via Villagrande, 35, zona Padulli.

77. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Fortunato, sita in 47040 frazione S. Fortunato, via Covignano, 257.

78. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Gaudenzo, sita in 47037 Rimini, piazza Mazzini, 22.

79. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di Gesù Nostra Riconciliazione, sita in 47037 Rimini, via della Fiera, 82.

80. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione S. Giovanni in Bagno, via S. Giovanni in Bagno.

81. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47037 Rimini, via XX Settembre, 87.

82. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni Evangelista e Rocco, sita in 47037 Rimini, via Cairoli.

83. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni e Paolo, sita in 47037 frazione S. Giuliano Mare, via C. Zabagli, 73.

84. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Girolamo, sita in 47037 Rimini, viale Principe Amedeo, 65.

85. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Giuliano M., sita in 47037 Rimini, via S. Giuliano, 16.

86. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe al Porto, sita in 47037 Rimini, via Carmagnola, 1.

87. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Giustina, sita in 47037 frazione S. Giustina, via Emilia, 367.

88. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Correggiano, sita in 47040 frazione S. Lorenzo in Correggiano, via S. Lorenzo in Correggiano.

89. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 47037 frazione S. Lorenzo a Monte, via S. Lorenzo a Monte.

90. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria Annunziata, sita in 47037 Rimini, via Flaminia, 96, zona Colonnella.

91. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice, sita in 47037 Rimini, viale Regina Elena, 7.

92. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47037 frazione Casalecchio, via Casalecchio, 52.

93. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47037 frazione S. Maria in Cerreto, via S. Maria in Cerreto.

94. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria in Corte, sita in 47037 Rimini, piazzetta dei Servi, 2.

95. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47040 frazione Corpolò, via Chiesa.

96. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 47037 Rimini, via Emilia, 1, località Celle.

97. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria Mater Ecclesiae, sita in 47037 frazione Villaggio 1° Maggio, via Montescudo, 30.

98. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47037 frazione Spadarolo, via Chiesa, 1.

99. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 47037 frazione Vergiano, via Montefiorino, 13.

100. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria a Mare, sita in 47049 frazione Viserba a Mare, via Tonini, 14.

101. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria Vergine, sita in 47049 frazione Viserba Monte, via Popilia, 165.

102. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione Viserbella, via Porto Palos, 102.

103. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Martino ad Carceres, sita in 47037 Rimini, piazza Ferrari, 12.

104. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 47037 frazione S. Martino Monte l'Abate, via Monte l'Abate, 90.

105. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Martino in Riparotta, sita in 47049 frazione S. Martino in Riparotta, via P. Giordani, 17.

106. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Martino in XX (Venti), sita in 47037 frazione S. Martino in XX, via S. Martino in XX, 11.

107. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di Mater Misericordiae, sita in 47037 Rimini, via Abetti, 20.

108. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 47037 Rimini, via Savonarola, 12.

109. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di Nostra Signora di Fatima, sita in 47037 frazione Rivabella, via Coletti, 145.

110. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 47037 frazione S. Paolo, via S. Paolo.

111. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Pio X, sita in 47037 frazione Dogana, via Strada Consolare S. Marino, 275.

112. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Raffaele Arcangelo, sita in 47037 Rimini, via Codazzi, 28.

113. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di Regina Pacis, sita in 47037 Rimini, via Rovetta, 20.

114. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di La Resurrezione, sita in 47037 Rimini, via della Gazzella, 48.

115. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Salvatore, sita in 47040 frazione S. Salvatore, via S. Salvatore.

116. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Vicinio (o Vicino), sita in 47049 frazione di Viserba, via Pallotta, 21.

117. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale dei Santi Vito e Modesto, sita in 47030 frazione S. Vito, via Antica Emilia, 219.

118. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo, sita in 47020 frazione di Castiglione, via Castiglione.

119. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo, sita in 47020 Roncofreddo, via Garibaldi, 30.

120. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale dei Santi Cristoforo e Caterina, sita in 47020 frazione Monteleone, piazza Byron, 14.

121. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Giuliano M., sita in 47020 frazione Musano, via Musano, 16.

122. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47020 frazione Cento, via Cento.

123. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Paola, sita in 47020 frazione S. Paola, via S. Paola.

124. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale dei Santi Ansovino e Sisto, sita in 47040 frazione S. Ansovino, via S. Ansovino, 1.

125. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 47040 Saludecio, piazza Beato Amato.

126. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Leone, sita in 47040 frazione S. Leone, via S. Leone.

127. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Maria del Monte, sita in 47040 frazione S. Maria del Monte, via S. Maria del Monte.

128. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione Meleto, via Meleto.

129. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Salvatore, sita in 47040 frazione Cereto, via Cereto.

130. Comune di S. Clemente, chiesa parrocchiale di S. Andrea in Casale, sita in 47040 frazione S. Andrea in Casale, via S. Andrea in Casale.

131. Comune di S. Clemente, chiesa parrocchiale di S. Clemente, sita in 47040 S. Clemente, piazza Mazzini.

132. Comune di S. Clemente, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47040 frazione Castelleale, via Castelleale.

133. Comune di S. Clemente, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47040 frazione Cevolabbate, via Cevollabate.

134. Comune di S. Giovanni in Marignano, chiesa parrocchiale di Santa Croce, sita in 47040 frazione Pianventena, via Chiesa, 1.

135. Comune di S. Giovanni in Marignano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47048 frazione Isola di Brescia, via Isola di Brescia.

136. Comune di S. Giovanni in Marignano, chiesa parrocchiale di S. Maria di Nazareth, sita in 47048 frazione Montalbano, via Montalbano, 16.

137. Comune di S. Giovanni in Marignano, chiesa parrocchiale di S. Maria in Pietrafitta, sita in 47048 frazione S. Maria in Pietrafitta, via S. Maria in Pietrafitta.

138. Comune di S. Giovanni in Marignano, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 47048 S. Giovanni in Marignano, via XX Settembre, 10.

139. Comune di S. Mauro Pascoli, chiesa parrocchiale di S. Maria Goretti, sita in 47030 frazione S. Mauro Mare, Via Marina, 72.

140. Comune di S. Mauro Pascoli, chiesa parrocchiale di S. Mauro Vescovo, sita in 47030 S. Mauro Pascoli, piazza Battaglini.

141. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Agata V. e M., sita in 47038 frazione Montalbano, via La Riva, 10.

142. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Agata Martire, sita in 47038 Santarcangelo di R., via Santarcangiolese, 2077.

143. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Ermete, sita in 47038 frazione S. Ermete, via Casale, 1220.

144. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47038 frazione Canonica, via Canonica, 2310.

145. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47038 frazione Ciola Corniale, via Rascio, 1.

146. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Martino dei Molini, sita in 47038 frazione S. Martino dei Molini, via Tomba, 176.

147. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo (Collegiata), sita in 47038 Santarcangelo di R., piazza Balacchi, 7.

148. Comune di Savignano sul Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Compito, sita in 47039 frazione S. Giovanni in Compito, via S. Giovanni.

149. Comune di Savignano sul Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Lucia V. e M., sita in 47039 Savignano sul Rubicone, piazza Borghesi, 21.

150. Comune di Savignano sul Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, sita in 47039 frazione Fiumicino, piazza Amaduzzi, 18.

151. Comune di Savignano sul Rubicone, chiesa parrocchiale della Natività di Maria Santissima, sita in 47039 frazione Castelvecchio, via Castelvecchio, 27.

152. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Apollinare, sita in 47030 frazione Genestreto, via Genestreto.

153. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 47030 frazione Montetiffi, via Montetiffi.

154. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 47030 Sogliano al Rubicone, via Cavour.

155. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47030 frazione Vignola, via Vignola, 1.

156. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47030 frazione Pietra dell'Uso, via Pietra Uso, 1.

157. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47030 frazione Riopetra, via S. Maria Riopetra.

158. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 47030 frazione Bagnolo, via Chiesa, 1.

159. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Matteo, sita in 47030 frazione Savignano di Rigo, via Savignano di Rigo.

160. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 47030 frazione Strigara, via Strigara.

161. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Paterniano, sita in 47030 frazione Massamanente, via Massamanente.

162. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 47030 frazione Ponte Uso, via Ponte Uso, 1.

163. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 47030 frazione Montegelli, via Montegelli, 1.

164. Comune di Torriana, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 47030 frazione Montebello, via Montebello.

165. Comune di Torriana, chiesa parrocchiale di S. Vicinio, sita in 47030 Torriana, via Torrianese, 1.

166. Comune di Verucchio, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 47040 Verucchio, via Marconi, 1.

167. Comune di Verucchio, chiesa parrocchiale di S. Paterniano, sita in 47040 frazione Villa Verucchio, via Casale, 81.

PROVINCIA DI PESARO

168. Comune di Auditore, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 61020 frazione Castelnuovo, via S. Biagio.

169. Comune di Auditore, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 61020 frazione S. Giovanni, via S. Giovanni.

170. Comune di Auditore, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 61020 frazione Casinina, piazza Chiesa, 1.

171. Comune di Auditore, chiesa parrocchiale di Santo Spirito, sita in 61020 Auditore, via Santo Spirito.

172. Comune di Sassocorvaro, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 61028 frazione Valle Avellana, via Valle Avellana, 1.

173. Comune di Tavoleto, chiesa parrocchiale di S. Ercolano, sita in 61023 frazione di Ripamassana, via Ripamassana.

174. Comune di Tavoleto, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 61020 Tavoleto, via Umberto, 2.

175. Comune di Tavoleto, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 61020 frazione Torricella, via Torricella.

Art. 4.

A centotrentotto delle centosettantacinque chiese parrocchiali di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie aventi la stessa denominazione e sede.

Alle restanti trentasette chiese parrocchiali estinte succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie, aventi diversa denominazione e sede, per ciascuna di esse di seguito indicate:

PROVINCIA DI FORLÌ

1. Comune di Bellaria-Igea Marina, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe e S. Lucia in S. Ercolano, sita in

47041 località Cagnona, via F.lli Cervi, 12, i cui beni passano alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in comune di Bellaria-Igea Marina, 47041, piazza Don Minzoni, 1.

2. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 47030 frazione Bagnolo, via Bagnolo, i cui beni passano alla parrocchia di S. Cristoforo, sita in comune di Borghi, 47030, via Roma, 121.

3. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 47030 frazione Gorolo, via Gorolo, 1, i cui beni passano alla parrocchia di S. Giovanni in Galilea, sita in comune di Borghi, frazione S. Giovanni in Galilea, 47030, via S. Giovanni in Galilea.

4. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Martino in Converseto, sita in 47030 frazione S. Martino in Converseto, via S. Martino, i cui beni passano alla parrocchia di S. Giovanni in Galilea, sita in comune di Borghi, frazione S. Giovanni in Galilea, 47030, via S. Giovanni in Galilea.

5. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione Vecciano, via Vecciano, i cui beni passano alla parrocchia di S. Patrignano, sita in comune di Coriano, frazione di Ospedaletto, 47040, via Borgata.

6. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Cristina, sita in 47040 frazione di Zollara, via Zollara, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo M., sita in comune di Gemmano, 47040, piazza Roma.

7. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 47040 frazione Farneto, via Farneto, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in comune di Gemmano, 47040, piazza Roma.

8. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Paterniano, sita in 47040 frazione Marazzano, via Marazzano, i cui beni passano alla parrocchia dei Santi Carlo e Rocco, sita in comune di Montecolombo, frazione Taverna, 47040, via Indipendenza, 34.

9. Comune di Mondaino, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 47040 frazione Montespino, via S. Paolo, i cui beni passano alla parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in comune di Mondaino, 47040, via Roma, 31.

10. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Felice, sita in 47040 frazione S. Felice, via S. Felice, i cui beni passano alla parrocchia di S. Paolo Apostolo, sita in comune di Montefiore Conca, 47040, via S. Paolo.

11. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Gaudenzo, sita in 47040 frazione S. Gaudenzo, via S. Gaudenzo, i cui beni passano alla parrocchia di S. Paolo Apostolo, sita in comune di Montefiore Conca, 47040, via S. Paolo.

12. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47040 frazione Levola, via Levola, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo, sita in provincia di Pesaro, comune di Tavoleto, 61020, via Umberto, 2.

13. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 47040 frazione Serbadone di Sotto, via Serbadone, i cui beni passano alla parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in comune di Morciano di Romagna, 47040, via Marconi, 26.

14. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Simeone, sita in 47040 frazione Serbadone, via Serbadone, i cui beni passano alla parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in comune di Morciano di Romagna, 47040, via Marconi, 26.

15. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Lazzaro, sita in 47040 frazione Vallecchio, via Vallecchio, i cui beni passano alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in comune di Montescudo, frazione di Trarivi, 47040, via Trarivi, 51.

16. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale di S. Felice, sita in 47040 frazione Albereto, via Albereto, i cui beni passano alla parrocchia dei Santi Biagio e Simeone, sita in comune di Montescudo, 47040, via S. Francesco, 4.

17. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione Valliano, via Valliano, i cui beni passano alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in comune di Montescudo, frazione Trarivi, 47040, via Trarivi, 51.

18. Comune di Poggio Berni, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 47030 frazione Trebbio, via Trebbio, i cui beni passano alla parrocchia di Santo Marino, sita in comune di Poggio Berni, frazione Santo Marino, 47030, via Santo Marino.

19. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di S. Francesco, sita in 47036 Riccione, via Avellino, 10, i cui beni passano alla parrocchia di S. Martino, sita in comune di Riccione, 47036, via Minghetti, 11.

20. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 47040 frazione S. Paolo, via S. Paolo, i cui beni passano alla parrocchia di S. Cristina, sita in comune di Rimini, frazione S. Cristina, 47040, via S. Cristina.

21. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Biagio V., sita in 47020 frazione Castiglione, via Castiglione, i cui beni passano alla parrocchia di S. Biagio, sita in comune di Roncofreddo, 47020, via Garibaldi, 30.

22. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Giuliano Martire, sita in 47020 frazione Musano, via Musano, 16, i cui beni passano alla parrocchia di S. Biagio, sita in comune di Roncofreddo, 47020, via Garibaldi, 30.

23. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47020 frazione Cento, via Cento, i cui beni passano alla parrocchia di S. Biagio, sita in comune di Roncofreddo, 47020, via Garibaldi, 30.

24. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Leone, sita in 47040 frazione S. Leone, via S. Leone, i cui beni passano alla parrocchia di S. Biagio, sita in comune di Saludecio, 47040, piazza Beato Amato.

25. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione Meleto, via Meleto, i cui beni passano alla parrocchia di S. Pietro, sita in comune di Montegridolfo, 47040, via S. Pietro, 1.

26. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Maria del Monte, sita in 47040 frazione S. Maria del Monte, via S. Maria del Monte, i cui beni passano alla parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in comune di Morciano di Romagna, 47040, via Marconi, 26.

27. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Salvatore, sita in 47040 frazione Cereto, via Cereto, i cui beni passano alla parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in comune di Mondaino, 47040, via Roma, 31.

28. Comune di S. Clemente, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47040 frazione Castelleale, via Castelleale, i cui beni passano alla parrocchia di S. Clemente, sita in comune di S. Clemente, 47040, piazza Umberto, 1.

29. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Apollinare, sita in 47030 frazione Genestreto, via Genestreto, i cui beni passano alla parrocchia di S. Paterniano, sita in comune di Sogliano al Rubicone, frazione Massamanente, 47030, via Massamanente.

30. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 47030 frazione Montetiffi, via Montetiffi, i cui beni passano alla parrocchia di S. Paolo, sita in comune di Sogliano al Rubicone, frazione Ponte Uso, 47030, via Ponte Uso, 1.

31. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47030 frazione Pietra dell'Uso, via Pietra Uso, 1, i cui beni passano alla parrocchia di S. Paolo, sita in comune di Sogliano al Rubicone, frazione Ponte Uso, 47030, via Ponte Uso, 1.

32. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 47030 frazione Strigara, via Strigara, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in comune di Sogliano al Rubicone, 47030, via Cavour, 7.

33. Comune di Torriana, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 47030 frazione Montebello, via Montebello, i cui beni passano alla parrocchia di S. Vicinio, sita in comune di Torriana, 47030, via Torrianese, 1.

PROVINCIA DI PESARO

34. Comune di Auditore, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 61020 frazione Castelnuovo, via S. Biagio, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo, sita in comune di Tavoleto, 61020, via Umberto, 2.

35. Comune di Auditore, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 61020 frazione S. Giovanni, via S. Giovanni, i cui beni passano alla parrocchia di Santo Spirito, sita in comune di Auditore, 61020, via Santo Spirito.

36. Comune di Tavoleto, chiesa parrocchiale di S. Ercolano, sita in 61023 frazione Ripamassana, via Ripamassana, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo, sita in comune di Tavoleto, 61020, via Umberto, 2.

37. Comune di Tavoleto, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 61020 frazione Torricella, via Torricella, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo, sita in comune di Tavoleto, 61020, via Umberto, 2.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituto:

dai beni di proprietà delle chiese parrocchiali estinte;

dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Rimini che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6854

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 5 luglio 1986.

Impegno della somma complessiva di lire 1.301,921.906 miliardi a favore dei soggetti destinatari delle regioni Campania, Basilicata e Puglia, ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Proterremotati - risorse 1986).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

Visti gli articoli 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della sopracitata legge n. 219/81, concernenti la ripartizione pluriennale dei fondi destinati al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

Visti gli articoli 6-*bis* e 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

Vista la legge di bilancio n. 42/86, per il 1986;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 1981, del 22 maggio 1981 e del 13 novembre 1981, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126/81, n. 146/81 e n. 321/81;

Vista la delibera CIPE del 3 aprile 1985 che approva la proposta di riparto, articolata per ciascuno degli anni 1985, 1986 e 1987 e provvede, contestualmente, ad assegnare, fra l'altro, la somma complessiva di lire 1.301,921.906 miliardi per l'esercizio 1986, a favore dei comuni delle regioni Campania, Basilicata e Puglia;

Vista la successiva delibera del 15 aprile 1986;

Considerato che le risorse finanziarie assegnate con la soprarichiamata delibera 3 aprile 1985, per l'esercizio 1986, ammontanti a complessive lire 1.301,921.906 miliardi — di cui lire 1.012,462.302 miliardi per i comuni della regione Campania, lire 255,465.392 miliardi per i comuni della regione Basilicata e lire 33,994.212 miliardi per i comuni della regione Puglia — sono ancora da impegnare;

Decreta:

Art. 1.

È impegnata la somma complessiva di lire 1.301.921.906 miliardi per l'esercizio 1986, per le finalità di cui alla delibera CIPE 3 aprile 1985, richiamata in preambolo, a favore dei soggetti destinatari nella misura a fianco di ciascuno indicata:

REGIONE BASILICATA

Provincia di Potenza:

	Importi (in lire)
Balvano	4.408.840.000
Bella	8.951.773.000
Brienza	8.360.911.000
Castelgrande	3.737.722.000
Muro Lucano	16.852.942.000
Pescopagano	5.912.252.000
Potenza	28.067.430.000
Ruvo del Monte	4.778.748.000
Vietri di Potenza	7.179.848.000
Abriola	2.035.485.000
Acerenza	3.275.007.000
Albano di Lucania	1.157.614.000
Anzi	4.284.327.000
Armento	707.119.000
Atella	1.418.861.000
Banzi	447.853.000
Barile	1.896.769.000
Brindisi di Montagna	2.085.687.000
Calvello	5.222.308.000
Campomaggiore	1.037.064.000
Castelmezzano	2.273.613.000
Castronuovo di S. Andrea	464.036.000
Cersosimo	218.642.000
Corleto Perticara	6.554.968.000
Episcopia	536.036.000
Fardella	821.724.000
Filiano	792.660.000
Gallicchio	610.348.000
Ginestra	709.431.000
Grumento Nova	1.781.834.000
Guardia Perticara	2.471.778.000
Lagonegro	899.009.000
Laurenzana	2.720.475.000
Marsico Nuovo	3.808.401.000
Marsico Vetere	1.979.999.000
Maschito	315.413.000
Melfi	3.623.117.000
Moliterno	3.248.585.000
Montemurro	1.357.760.000
Palazzo S. Gervasio	1.014.605.000
Picerno	3.526.346.000
Pietrapertosa	1.625.614.000
Rapolla	1.637.834.000
Rapone	739.486.000
Rionero in Vulture	4.797.905.000
Ripacandida	2.208.549.000
Ruoti	2.424.549.000
S. Chirico Nuovo	1.585.320.000
S. Costantino Albanese	227.559.000
S. Fele	3.212.585.000
S. Paolo Albanese	506.972.000
S. Severino Lucano	697.541.000
S. Angelo le Fratte	1.543.045.000
Sasso di Castalda	1.826.421.000
Satriano di Lucania	4.753.648.000
Savoia di Lucania	2.080.733.000
Spinoso	449.504.000
Terranova di Pollino	932.366.000
Tito	4.201.428.000
Tramutola	1.997.833.000
Trecchina	1.092.219.000
Viggiano	3.283.924.000
Avigliano	2.879.337.000
Baragiano	2.483.668.000
Calvera	158.532.000
Cancellara	420.770.000
Carbone	692.917.000
Castelluccio Inferiore	210.715.000
Castelluccio Superiore	18.165.000
Castelsaraceno	176.037.000
Chiaromonte	497.394.000
Forenza	3.930.603.000
Francavilla sul Sinni	303.192.000
Genzano di Lucania	1.546.678.000
Latronico	1.246.128.000
Lauria	1.208.807.000
Lavello	1.051.926.000
Maratea	637.761.000
Missanello	44.257.000
Montemilone	261.908.000
Nemoli	179.009.000
Noepoli	89.835.000
Oppido Lucano	1.388.476.000
Paterno di Lucania	995.449.000

	Importi (in lire)
Pietragalla	1.524.880.000
Pignola	1.123.595.000
Rivello	287.340.000
Roccanova	254.972.000
Rotonda	445.540.000
S. Chirico Raparo	84.221.000
S. Martino d'Agri	302.202.000
S. Arcangelo	644.035.000
Sarconi	151.265.000
Senise	184.954.000
Tolve	464.035.000
Trivigno	594.495.000
Vaglio di Basilicata	626.860.000
Venosa	1.116.990.000
Viggianello	346.128.000
Provincia di Matera:	
Aliano	2.485.650.000
Ferrandina	6.330.051.000
Gorgoglione	719.669.000
Grassano	1.421.834.000
Grottole	912.220.000
Irsina	4.688.914.000
Salandra	1.212.109.000
Stigliano	2.047.705.000
Tricarico	3.959.006.000
Accettura	3.884.364.000
Bernalda	234.826.000
Calciano	118.899.000
Cirigliano	164.807.000
Colobraro	323.670.000
Craco	195.853.000
Garaguso	186.605.000
Matera	937.981.000
Miglionico	293.945.000
Montalbano Ionico	138.055.000
Montescaglioso	792.330.000
Nova Siri	201.137.000
Oliveto Lucano	216.991.000
Pisticci	879.192.000
Policoro	196.514.000
Pomarico	111.963.000
Rotondella	47.890.000
S. Giorgio Lucano	106.018.000
S. Mauro Forte	331.596.000
Tursi	354.385.000
Valsinni	25.762.000

REGIONE PUGLIA

	Importi (in lire)
Provincia di Foggia:	
Accadia	3.062.970.000
Anzano di Puglia	2.092.953.000
Ascoli Satriano	3.052.732.000
Bovino	2.722.787.000
Candela	2.534.530.000
Castelluccio dei Sauri	955.485.000
Celle San Vito	458.091.000
Deliceto	2.051.998.000
Faeto	1.678.457.000
Monteleone di Puglia	1.940.696.000
Orsara di Puglia	1.611.081.000
Panni	3.647.557.000
Rocchetta S. Antonio	5.553.904.000
S. Agata di Puglia	2.630.971.000

REGIONE CAMPANIA

	Importi (in lire)
Provincia di Avellino:	
Avellino	31.241.703.000
Bisaccia	7.961.609.000
Calabritto	8.054.747.000
Calitri	10.807.259.000
Caposele	8.697.792.000
Conza della Campania	3.719.557.000
Lioni	17.277.016.000
Morra de Sanctis	5.583.629.000
Salza Irpina	487.816.000
S. Mango sul Calore	6.715.151.000
S. Michele di Serino	1.884.550.000
S. Andrea di Conza	1.565.173.000
S. Angelo dei Lombardi	18.049.198.000
Senerchia	3.066.273.000
Solofra	5.523.849.000
Sorbo Serpico	684.660.000
Teora	4.532.364.000
Torella dei Lombardi	7.184.472.000
Aiello del Sabato	1.272.550.000
Altavilla Irpina	5.192.253.000
Andretta	3.908.474.000
Aquilonia	810.165.000
Ariano Irpino	6.481.647.000
Atripalda	6.667.592.000
Avella	3.379.044.000
Bagnoli Irpino	2.827.484.000
Baiano	4.139.006.000
Bonito	488.477.000
Cairano	1.953.577.000
Candida	892.073.000
Capriglia Irpina	2.075.778.000
Carife	1.714.788.000
Casalbore	1.934.090.000
Cassano Irpino	1.278.825.000
Castel Baronia	1.566.494.000
Castelfranci	4.151.557.000
Castelvetere sul Calore	1.545.357.000
Cervinara	5.558.198.000
Cesinali	887.779.000
Chianche	1.466.091.000
Chiusano di S. Domenico	4.313.061.000
Contrada	1.186.348.000
Domicella	1.048.953.000
Flumeri	1.326.384.000
Fontanarosa	2.106.494.000
Forino	2.979.411.000
Frigento	3.701.722.000

	Importi (in lire)
Gesualdo	3.095.668.000
Greci	1.282.458.000
Grottaminarda	3.688.841.000
Grottolella	1.632.549.000
Guardia Lombardi	6.154.014.000
Lacedonia	3.643.924.000
Lapio	1.864.402.000
Lauro	3.743.337.000
Luogosano	1.690.347.000
Manocalzati	3.124.402.000
Marzano di Nola	862.018.000
Melito Irpino	517.211.000
Mercogliano	2.824.182.000
Mirabella Eclano	4.718.639.000
Montaguto	319.376.000
Montecalvo Irpino	2.550.714.000
Montefalcione	3.210.603.000
Monteforte Irpino	2.811.961.000
Montefredane	2.055.301.000
Montefusco	2.593.650.000
Montella	8.346.710.000
Montemarano	6.307.592.000
Montemiletto	4.464.988.000
Monteverde	2.647.815.000
Montoro Inferiore	3.538.236.000
Montoro Superiore	3.955.373.000
Moschiano	624.220.000
Mugnano del Cardinale	3.452.365.000
Nusco	4.595.446.000
Ospedaletto d'Alpinolo	1.999.485.000
Pago del Vallo di Lauro	459.743.000
Parolise	627.523.000
Paternopoli	4.438.235.000
Petruro Irpino	901.320.000
Pietradefusi	2.184.769.000
Pietrastornina	2.321.833.000
Prata di Principato Ultra	1.592.916.000
Pratola Serra	2.581.429.000
Quindici	1.092.880.000
Roccabascerana	3.763.154.000
Rocca S. Felice	1.415.560.000
Rotondi	1.343.890.000
S. Martino Valle Caudina	2.619.741.000
S. Nicola Baronia	639.412.000
S. Potito Ultra	1.079.669.000
S. Sossio Baronia	1.838.310.000
S. Lucia di Serino	803.229.000
S. Angelo all'Esca	920.145.000
S. Angelo a Scala	614.972.000
S. Paolina	1.305.577.000
S. Stefano del Sole	1.224.990.000
Savignano Irpino	1.019.560.000
Scampitella	671.779.000
Serino	7.264.068.000
Sperone	1.330.348.000
Sturno	2.050.677.000
Summonte	2.060.916.000
Taurano	352.734.000
Taurasi	1.853.503.000
Torre Le Nocelle	1.223.008.000
Torrioni	991.155.000
Trevico	653.284.000
Tufo	1.230.274.000
Vallata	2.564.585.000
Vallesaccarda	446.532.000
Venticano	1.629.907.000
Villamaina	1.400.036.000
Villanova del Battista	2.913.686.000
Volturara Irpina	7.138.894.000
Zungoli	2.217.466.000
Quadrelle	206.422.000
Sirignano	821.064.000
Provincia di Benevento:	
Airola	2.264.697.000
Amorosi	1.486.568.000
Apice	6.315.188.000
Apollosa	1.978.678.000
Arpaia	983.230.000
Arpaise	1.749.135.000
Benevento	31.473.555.000
Bonea	1.214.090.000
Bucciano	1.248.440.000
Buonalbergo	1.394.090.000
Calvi	2.233.980.000
Campoli del Monte Taburno	892.073.000
Casalduni	1.790.750.000
Castelpagano	1.126.238.000
Castelvenere	688.623.000
Cautano	2.196.329.000
Ceppaloni	3.202.016.000
Cerreto Sannita	975.632.000
Circello	1.593.247.000
Durazzano	901.320.000
Forchia	531.743.000
Fragneto l'Abate	484.513.000
Fragneto Monforte	1.120.623.000
Ginestra degli Schiavoni	1.355.450.000
Melizzano	1.556.255.000
Moiano	2.218.127.000
Molinara	1.030.128.000
Montesarchio	2.919.630.000
Paduli	3.220.180.000
Pago Veiano	2.300.695.000
Pannarano	1.436.035.000
Paolisi	706.128.000
Paupisi	529.100.000
Pietrelcina	1.078.678.000
Ponte	1.871.338.000
Puglianelo	291.963.000
S. Giorgio del Sannio	2.946.715.000
S. Giorgio La Molara	2.127.962.000
S. Leucio del Sannio	1.144.403.000
S. Lorenzello	875.560.000

	Importi (in lire)
S. Marco dei Cavoti	1.090.898.000
S. Martino Sannita	769.210.000
S. Nazzaro	799.265.000
S. Nicola Manfredi	1.528.843.000
S. Salvatore Telesino	1.809.577.000
S. Agata dei Goti	8.202.050.000
S. Angelo a Cupolo	2.569.540.000
S. Arcangelo Trimonte	1.086.605.000
Solopaca	1.045.320.000
Tocco Caudio	841.870.000
Baselice	599.449.000
Campolattaro	285.358.000
Castelfranco in Miscano	725.614.000
Castelpoto	893.724.000
Castelvetere in Val Fortore	1.173.137.000
Colle Sannita	922.788.000
Cusano Mutri	559.156.000
Dugenta	358.018.000
Faicchio	520.844.000
Foglianese	870.935.000
Foiano di Val Fortore	1.135.155.000
Frasso Telesino	375.853.000
Guardia Sanframondi	436.624.000
Limatola	811.816.000
Montefalcone di Val Fortore	423.413.000
Morcone	2.011.044.000
Pesco Sannita	664.513.000
Pietraroia	409.211.000
Pontelandolfo	451.486.000
Reino	407.559.000
S. Bartolomeo in Galdo	1.015.265.000
S. Lorenzo Maggiore	143.670.000
S. Lupo	120.220.000
S. Croce del Sannio	848.146.000
Sassinoro	144.000.000
Telese	257.284.000
Torrecuso	652.293.000
Vitulano	757.321.000
Provincia di Caserta:	
Arienzo	2.240.586.000
Aversa	6.759.408.000
Capua	10.681.754.000
Maddaloni	1.030.128.000
S. Felice a Cancello	1.674.825.000
S. Maria a Vico	3.034.567.000
S. Maria Capua Vetere	7.977.132.000
Teano	3.478.125.000
Ailano	602.422.000
Alife	1.007.669.000
Alvignano	953.174.000
Baia e Latina	449.504.000
Bellona	365.945.000
Caianello	302.202.000
Caiazzo	1.055.229.000
Calvi Risorta	2.256.439.000
Camigliano	403.266.000
Cancello ed Arnone	268.183.000
Capodrise	146.311.000
Capriati al Volturno	45.248.000
Carinaro	133.431.000
Carinola	877.871.000
Casagiove	282.385.000
Casal di Principe	955.816.000
Casaluce	243.743.000
Casapesenna	95.780.000
Casapulla	379.156.000
Caserta	3.642.933.000
Castel Campagnano	352.734.000
Castel di Sasso	186.275.000
Castello del Matese	38.972.000
Castel Morrone	344.477.000
Castelvolturno	314.092.000
Cellole	106.679.000
Cervino	329.614.000
Cesa	809.174.000
Ciorlano	58.459.000
Conca della Campania	996.109.000
Curti	364.293.000
Dragoni	728.917.000
Falciano del Massico	159.853.000
Formicola	306.165.000
Francolise	765.247.000
Frignano	559.156.000
Galluccio	769.871.000
Giano Vetusto	355.706.000
Gioia Sannitica	1.057.541.000
Grazzanise	341.835.000
Gricignano di Aversa	403.596.000
Letino	79.266.000
Liberi	158.202.000
Lusciano	441.908.000
Macerata Campania	233.835.000
Marcianise	608.366.000
Marzano Appio	1.209.137.000
Mignano Monte Lungo	364.293.000
Mondragone	1.002.715.000
Orta di Atella	484.183.000
Parete	196.514.000
Pastorano	450.165.000
Piana di Monte Verna	368.257.000
Piedimonte Matese	592.183.000
Pietramelara	589.210.000
Pietravairano	344.807.000
Pignataro Maggiore	1.673.503.000
Pontelatone	166.459.000
Portico di Caserta	255.964.000
Prata Sannita	47.560.000
Pratella	264.880.000
Presenzano	138.716.000
Raviscanina	322.018.000
Recale	113.284.000
Riardo	150.605.000
Rocca d'Evandro	1.095.192.000

	Importi (in lire)
Roccamonfina	818.091.000
Roccaromana	740.146.000
Rocchetta e Croce	166.459.000
Ruviano	557.504.000
S. Gregorio Matese	297.908.000
S. Marcellino	253.651.000
S. Marco Evangelista	194.202.000
S. Nicola la Strada	229.211.000
S. Pietro Infine	18.165.000
S. Potito Sannitico	55.486.000
S. Prisco	337.542.000
S. Maria La Fossa	88.183.000
S. Tammaro	105.688.000
S. Angelo d'Alife	414.165.000
S. Arpino	142.679.000
Sessa Aurunca	1.227.632.000
Sparanise	663.522.000
Succivo	173.064.000
Teverola	147.963.000
Tora e Piccilli	395.339.000
Trentola Dugenta	522.496.000
Vairano Patenora	622.238.000
Valle Agricola	380.146.000
Valle di Maddaloni	70.018.000
Villa Literno	820.073.000
Vitulazio	466.678.000

Provincia di Napoli:

	Importi (in lire)
Acerra	3.414.383.000
Agerola	2.165.943.000
Boscotrecase	1.804.623.000
Carbonara di Nola	620.917.000
Casalnuovo di Napoli	2.111.778.000
Casamarciano	746.752.000
Casavatore	384.770.000
Casola di Napoli	1.002.055.000
Castellammare di Stabia	6.535.482.000
Cicciano	5.080.620.000
Comiziano	757.320.000
Ercolano	2.516.696.000
Frattamaggiore	4.771.483.000
Giugliano in Campania	7.424.580.000
Gragnano	8.043.185.000
Lettere	1.261.980.000
Liveri	909.908.000
Marigliano	6.134.198.000
Massa Lubrense	510.935.000
Meta	1.402.017.000
Monte di Procida	932.366.000
Palma Campania	3.090.052.000
Piano di Sorrento	1.899.080.000
Pimonte	550.900.000
Portici	9.020.140.000
Pozzuoli	2.802.052.000
Roccarainola	3.046.460.000
S. Paolo Belsito	753.025.000
S. Agnello	737.504.000
S. Maria La Carità	1.092.880.000
S. Anastasia	1.483.926.000
S. Antonio Abate	3.607.925.000
S. Vitaliano	2.509.430.000
Saviano	1.280.476.000
Sorrento	1.534.127.000
Torre Annunziata	12.905.825.000
Torre del Greco	8.707.700.000
Vico Equense	1.994.860.000
Visciano	3.618.163.000
Afragola	6.188.030.000
Arzano	941.284.000
Bacoli	1.232.256.000
Barano d'Ischia	10.900.000
Boscoreale	2.087.008.000
Brusciano	318.055.000
Caivano	1.234.900.000
Calvizzano	285.688.000
Camposano	840.220.000
Cardito	508.293.000
Casandrino	304.514.000
Casoria	1.784.476.000
Cercola	850.128.000
Cimitile	867.963.000
Crispano	251.670.000
Frattaminore	325.981.000
Marano di Napoli	821.064.000
Mariglianella	108.991.000
Melito di Napoli	596.807.000
Mugnano di Napoli	460.073.000
Nola	4.199.447.000
Ottaviano	1.124.586.000
Poggiomarino	438.605.000
Pollena Trocchia	264.881.000
Pomigliano d'Arco	2.296.402.000
Pompei	699.522.000
Procida	490.458.000
Qualiano	256.293.000
Quarto	350.752.000
S. Gennaro Vesuviano	618.605.000
S. Giuseppe Vesuviano	905.284.000
S. Sebastiano al Vesuvio	294.275.000
S. Antimo	1.164.219.000
Scisciano	617.614.000
Somma Vesuviana	1.236.550.000
Striano	441.578.000
Terzigno	208.404.000
Trecase	424.073.000
Tufino	434.972.000
Villaricca	1.068.440.000
Volla	296.587.000

Provincia di Salerno:

	Importi (in lire)
Campagna	10.565.827.000
Castelnuovo di Conza	2.128.953.000
Colliano	5.206.786.000

	Importi (in lire)
Laviano	6.844.289.000
Ricigliano	4.023.410.000
Romagnano al Monte	3.708.658.000
Salvitelle	2.608.512.000
S. Gregorio Magno	15.551.659.000
Santomenna	2.294.420.000
Valva	3.661.759.000
Acerno	2.902.787.000
Agropoli	418.789.000
Angri	6.038.418.000
Atena Lucana	1.688.036.000
Auletta	3.546.493.000
Baronissi	3.361.539.000
Battipaglia	7.445.390.000
Bracigliano	1.950.934.000
Buccino	9.013.865.000
Calvanico	1.099.485.000
Castel S. Giorgio	3.389.282.000
Castel S. Lorenzo	1.152.330.000
Castiglione dei Genovesi	642.385.000
Cava de' Tirreni	9.207.406.000
Contursi Terme	3.194.090.000
Corbara	598.458.000
Eboli	5.478.932.000
Fisciano	3.428.585.000
Giffoni Sei Casali	1.639.155.000
Giffoni Valle Piana	2.058.604.000
Mercato S. Severino	6.310.565.000
Minori	517.871.000
Montecorvino Pugliano	2.676.218.000
Montecorvino Rovella	2.819.888.000
Montesano sulla Marcellana	2.342.640.000
Nocera Inferiore	8.793.902.000
Nocera Superiore	6.982.674.000
Olevano sul Tusciano	4.717.980.000
Oliveto Citra	4.639.373.000
Padula	1.891.485.000
Pagani	3.576.218.000
Palomonte	5.862.050.000
Pellezzano	2.625.685.000
Pertosa	836.917.000
Petina	745.100.000
Polla	3.360.550.000
Pontecagnano Faiano	2.101.540.000
Roccapiemonte	2.957.940.000
Sacco	1.006.350.000
Sala Consilina	4.526.090.000
Salerno	14.258.632.000
S. Cipriano Picentino	1.403.338.000
S. Mango Piemonte	351.413.000
S. Pietro al Tanagro	981.580.000
S. Rufo	1.797.025.000
S. Arsenio	2.004.770.000
S. Egidio di Montalbino	987.522.000
Sapri	684.330.000
Sarno	4.427.667.000
Sassano	3.384.988.000
Scafati	3.159.741.000
Siano	2.138.860.000
Teggiano	4.099.373.000
Tramonti	2.611.815.000
Albanella	359.340.000
Alfano	114.936.000
Altavilla Silentina	640.074.000
Amalfi	238.451.000
Aquara	246.715.000
Ascea	64.073.000
Atrani	41.284.000
Bellosguardo	126.826.000
Buonabitacolo	324.330.000
Caggiano	1.338.275.000
Camerota	92.808.000
Campora	15.524.000
Cannalonga	267.523.000
Capaccio	577.651.000
Casalbuono	197.835.000
Casaletto Spartano	144.991.000
Casalvelino	228.220.000
Caselle in Pittari	31.046.000
Castelcivita	239.450.000
Castellabate	70.018.000
Castelnuovo Cilento	27.743.000
Celle di Bulgheria	95.449.000
Centola	35.340.000
Ceraso	108.000.000
Cetara	54.165.000
Cicerale	76.624.000
Conca dei Marini	73.321.000
Controne	373.871.000
Corleto Monforte	241.101.000
Cuccaro Vetere	16.184.000
Felitto	156.551.000
Furore	192.220.000
Futani	83.559.000
Gioi	48.881.000
Giungano	99.413.000
Ispani	97.102.000
Laureana Cilento	65.394.000
Laurino	234.165.000
Laurito	211.707.000
Lustra	94.128.000
Magliano Vetere	116.587.000
Maiori	193.541.000
Moio della Civitella	215.670.000
Montano Antilia	250.018.000
Montecorice	102.056.000
Monteforte Cilento	79.927.000
Monte S. Giacomo	261.908.000
Morigerati	99.413.000
Novi Velia	48.550.000
Ogliastro Cilento	79.596.000
Omignano	45.908.000
Orria	136.073.000
Ottati	265.872.000

	Importi (in lire)
Perdifumo	53.835.000
Perito	101.064.000
Piaggine	215.099.000
Pisciotta	154.899.000
Pollica	89.174.000
Positano	40.293.000
Postiglione	375.523.000
Praiano	4.293.000
Prignano Cilento	7.266.000
Ravello	119.890.000
Roccadaspide	610.678.000
Roccagloriosa	239.780.000
Rofrano	143.670.000
Roscigno	29.725.000
Rutino	58.459.000
Salento	17.835.000
S. Marzano sul Sarno	1.623.302.000
S. Mauro Cilento	38.642.000
S. Mauro La Bruca	52.844.000
S. Marina	78.936.000
S. Angelo a Fasanella	552.550.000
S. Valentino Torio	295.596.000
Sanza	142.030.000
Scala	85.541.000
Serramezzana	156.550.000
Serre	489.798.000
Sessa Cilento	151.596.000
Sicignano degli Alburni	671.779.000
Stella Cilento	52.183.000
Stio	81.908.000
Torchiara	136.733.000
Torraca	146.641.000
Torre Orsaia	364.290.000
Tortorella	81.907.000
Trentinara	64.733.000
Valle dell'Angelo	117.577.000
Vallo della Lucania	197.502.000
Vibonati	72.330.000
Vietri sul Mare	321.685.000
Totale generale	1.301.921.906.000

Art. 2.

L'onere relativo di lire 1.301,921.906 miliardi grava sul cap. 7500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 luglio 1986

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
ROMITA

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1986
Registro n. 2 Bilancio, foglio 16

86A6855

DECRETO 22 luglio 1986.

Impegno della somma complessiva di L. 43.678.244.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni Umbria, Veneto, Campania e Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge 26 aprile 1983, n. 130. (F.I.O. 1983 - anno finanziario 1986).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 21, primo comma, della legge finanziaria 1983, n. 130, che prevede lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1983, della somma di lire 1.300 miliardi, per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili, per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nella edilizia e nelle infrastrutture, nonché per la tutela dei beni ambientali e culturali e per le opere di edilizia scolastica ed universitaria;

Visto il decreto-legge n. 371/83, convertito, con modificazioni ed integrazioni, nella legge 11 ottobre 1983, n. 546, per effetto del quale le risorse dello stanziamento anzidetto, disponibili per il finanziamento di cui sopra, sono state ridotte a lire 1.118 miliardi;

Visto il successivo quinto comma dello stesso art. 21, il quale autorizza, in aggiunta all'autorizzazione di spesa di cui al primo comma, il ricorso alla Banca europea per gli investimenti (BEI), fino alla concorrenza del controvalore di lire 1.000 miliardi, per la contrazione di appositi mutui per il cofinanziamento di progetti immediatamente eseguibili;

Visti i propri decreti 3 luglio 1984 e 31 dicembre 1984, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 10 settembre 1984 e n. 71 del 23 marzo 1985;

Visto, inoltre, il successivo proprio decreto 17 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1985, registro n. 1, foglio n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 26 luglio 1985;

Atteso che con i soprarichiamati tre decreti vengono assunti impegni — a valere sui residui del cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio — per l'importo complessivo di lire 621,007 miliardi, a carico diretto dei fondi statali, per la realizzazione di progetti immediatamente eseguibili di competenza regionale;

Considerato che la BEI finanzia, in tutto o in parte, progetti di competenza regionale, per l'importo complessivo di lire 719,630 miliardi;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 141541 del 25 giugno 1986, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale viene recata la variazione in aumento per il 1986 al cap. 7090, per l'importo complessivo di L. 43.678.244.000, relativo al prestito BEI concesso per il finanziamento dei progetti regionali «Biogas - Regione Umbria», «Disinquinamento Gorzone FIO-B», «Tangenziale di Napoli III FIO-B», «Forestazione Valle d'Aosta FIO-B» e «Centro direzionale Napoli II», corrispondenti, rispettivamente ai progetti numeri 40, 46, 19 e 44 di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 1983 ed a quello della delibera CIPE 22 novembre 1984;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 43.678.244.000 è impegnata, per l'esercizio 1986, a favore della Cassa depositi e prestiti, per i successivi trasferimenti alle regioni: Umbria (L. 7.696.162.490); Veneto (L. 9.995.023.620); Campania (L. 9.995.025.435); Valle d'Aosta (L. 5.997.015.320) e Campania (L. 9.995.017.135), per il finanziamento dei progetti richiamati in premessa.

Art. 2.

L'onere relativo grava sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 luglio 1986

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1986
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 17

86A6856

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 5 settembre 1986.

Elevazione a lire 4.600 miliardi dell'importo massimo dell'emissione dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° settembre 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 25 agosto 1986, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° settembre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 200 del 29 agosto 1986;

Decreta:

L'importo di lire 4.000 miliardi, di cui all'art. 1, primo comma, del decreto ministeriale citato in premessa, è elevato a lire 4.600 miliardi.

Saranno osservate, in quanto applicabili, tutte le disposizioni del citato decreto ministeriale 25 agosto 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 settembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1986
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 173

86A6936

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 21 giugno 1986.

Determinazione del contributo per l'anno 1986 per l'assistenza sanitaria dovuto ai sensi della convenzione italo-svedese di sicurezza sociale.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, ed in particolare l'art. 6, lettera *a*), che riserva allo Stato le funzioni amministrative concernenti l'assistenza sanitaria agli stranieri in Italia;

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 288, con la quale è stata ratificata e resa esecutiva la convenzione tra la Repubblica italiana e il Regno di Svezia in materia di sicurezza sociale, firmata a Stoccolma il 25 settembre 1979;

Visti gli articoli 10 e 11 della richiamata convenzione che prevedono che i familiari residenti in Italia dei lavoratori occupati in Svezia e i titolari di una sola pensione o rendita svedese, iscritti al Servizio sanitario nazionale, sono tenuti a corrispondere una quota annua pro-capite determinata dalla competente autorità italiana;

Visto l'art. 34 della stessa convenzione che indica l'autorità competente a fissare la predetta quota;

Ritenuto di fissare quote capitarie distinte per i familiari dei lavoratori e per i titolari di pensione e loro familiari;

Ritenuto di prendere a base, per la determinazione della quota pro-capite, i costi medi unitari dell'assistenza sanitaria in Italia stabiliti ai sensi degli articoli 94 e 95 del regolamento CEE n. 574/72 del Consiglio;

Considerato che i costi medi unitari già approvati in sede comunitaria sono quelli riferiti all'anno 1982;

Ritenuto, pertanto, di determinare il costo medio 1986 applicando al costo medio 1982 una percentuale d'aumento pari al tasso d'inflazione per gli anni 1983-84 e al tasso d'inflazione programmato per gli anni 1985-86;

Visti i propri decreti con i quali sono stati stabiliti i contributi e le relative modalità di riscossione per l'assicurazione presso il Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 63 della legge n. 833 del 1978, e successive modificazioni e integrazioni, e dell'art. 5 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Visto il proprio decreto 25 novembre 1982 concernente le modalità per l'erogazione dell'assistenza sanitaria con oneri a carico di istituzioni estere;

Considerato che le spese sostenute per le prestazioni erogate in base alla convenzione italo-svedese di sicurezza sociale non sono oggetto di rimborso tra le istituzioni competenti italiane e svedesi;

Ritenuto, pertanto, non estensibile agli assistiti temporaneamente presenti in Italia, la particolare disciplina sulla partecipazione alla spesa sanitaria, prevista dal terzo comma dell'art. 1 del richiamato decreto del 25 novembre 1982;

Decreta:

Art. 1.

I familiari, residenti in Italia dei lavoratori occupati in Svezia, che, ai sensi della convenzione italo-svedese di sicurezza sociale ratificata con legge 27 aprile 1982, n. 288, abbiano chiesto di fruire dell'assistenza sanitaria erogata a tutti i cittadini residenti, sono tenuti per l'anno 1986 al versamento del contributo annuo pro-capite di L. 550.000.

Il predetto contributo annuo è ridotto a L. 275.000 per i soggetti che chiedono di fruire dell'assistenza in data successiva al 30 giugno 1986.

I familiari residenti in Italia dei lavoratori italiani aventi la qualifica di emigrante sono esentati dal pagamento del contributo previsto dal presente articolo.

Art. 2.

I titolari della sola pensione o rendita svedese nonché i loro familiari residenti in Italia, che, ai sensi della richiamata convenzione italo-svedese di sicurezza sociale, abbiano chiesto di fruire dell'assistenza sanitaria erogata a tutti i cittadini residenti, sono tenuti per l'anno 1986 al versamento del contributo annuo pro-capite di L. 1.008.000.

Il predetto contributo annuo è ridotto a L. 504.000 per i soggetti che chiedano di fruire dell'assistenza in data successiva al 30 giugno 1986.

Art. 3.

I contributi previsti dal presente decreto devono essere versati in unica soluzione al momento della richiesta di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o, nel caso in cui i soggetti siano già iscritti al Servizio sanitario nazionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

I contributi sono riscossi dall'Istituto nazionale della previdenza sociale le modalità stabilite per la riscossione del contributo dell'assicurazione presso il Servizio sanitario nazionale dei cittadini stranieri residenti, in quanto compatibili.

Art. 4.

I contributi disciplinati dal presente decreto sono alternativi a quelli previsti per i cittadini italiani e per i cittadini svedesi rispettivamente dall'art. 63 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dall'art. 5 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, come integrato dall'art. 1 della legge di conversione 29 febbraio 1980, n. 33.

Art. 5.

I soggetti, di cui agli articoli 1 e 2, che chiedano o confermino l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale, sono tenuti a compilare e sottoscrivere la scheda statistica di cui al fac-simile allegato al presente decreto.

La scheda deve essere allegata alla domanda di prima iscrizione o di conferma dell'iscrizione.

La scheda è trasmessa, a cura dell'unità sanitaria locale che riceve la domanda, al Ministero della sanità - Ufficio attuazione Servizio sanitario nazionale - Divisione V - Piazzale dell'Industria, 20 - 00144 Roma.

Art. 6.

I cittadini svedesi, residenti o temporaneamente in Italia, che hanno diritto all'assistenza sanitaria ai sensi della convenzione italo-svedese di sicurezza sociale, sono tenuti alla partecipazione alla spesa sanitaria nella misura e nei limiti previsti per i cittadini italiani residenti.

Nei casi in cui siano previste esenzioni dalla partecipazione alla spesa in relazione all'ammontare dei redditi personali imponibili ai fini dell'IRPEF, si fa riferimento al reddito complessivo conseguito nell'anno 1985 in Italia e all'estero.

Alla formazione del reddito complessivo concorrono i redditi dichiarati ai fini dell'IRPEF, i redditi esenti da imposte e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

Per i soggetti, che non hanno redditi propri, si fa riferimento al reddito del soggetto del quale gli stessi sono a carico, ai sensi delle vigenti disposizioni fiscali.

I redditi devono essere autocertificati dall'interessato ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15. L'autocertificazione deve essere sottoscritta anche dai familiari a carico maggiorenni. All'autocertificazione deve essere allegata copia della dichiarazione dei redditi (mod. 740) o del mod. 101, se presentati, e delle certificazioni eventualmente rilasciate dalle competenti autorità straniere.

Per la conversione in lire italiane dei redditi in valuta straniera si applica il tasso di cambio vigente alla data della certificazione o della autocertificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 giugno 1986

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1986
Registro n. 8 Sanità, foglio n. 345

ALLEGATO

ASSICURAZIONE VOLONTARIA PRESSO IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
AI SENSI DELLA CONVENZIONE ITALO-SVEDESE DI SICUREZZA SOCIALE

SCHEDA STATISTICA

Prima iscrizione ☐
Conferma iscrizione ☐

A) Parte da compilare a cura dell'iscritto

Cognome..........

Nome..........

Luogo di nascita..........

Data di nascita..........

Nazionalità..........

Domicilio all'estero .... Località .... Stato

Professione..........

Codice fiscale italiano..........

Residenza in Italia: comune di .... via..........

Familiari a carico:

Cognome e nome	Data di nascita	Rapporti di parentela	Eventuali redditi

Firma dell'iscritto

B) Parte da compilare a cura dell'ufficio

La domanda di iscrizione è stata presentata in data..........

Timbro della USL..........

Firma del funzionario responsabile

86A6857

DECRETO 30 agosto 1986.

Autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di rene tra persone viventi presso l'ente ospedaliero multizonale di Treviso.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente del comitato di gestione della U.L.S.S. n. 10 di Treviso, in data 12 marzo 1986, intesa ad ottenere per l'ente ospedaliero multizonale dell'U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto l'autorizzazione ad effettuare le operazioni di prelievo e trapianto di rene tra persone viventi a scopo terapeutico;

Considerato che le operazioni inerenti le attività di prelievo e trapianto di rene tra viventi verranno eseguite presso l'ente ospedaliero multizonale dell'U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto, nelle stesse sale operatorie già autorizzate con decreto ministeriale 25 gennaio 1985 al prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità in data 27 febbraio 1984 in occasione del rilascio della predetta autorizzazione alle operazioni di prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;

Sentito il parere favorevole espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 2 luglio 1986;

Considerato che, in base agli accertamenti effettuati ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di rene tra persone viventi;

Vista la legge 26 giugno 1967, n. 458, concernente il trapianto del rene tra persone viventi;

Decreta:

Art. 1.

L'ente ospedaliero multizonale dell'U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso, è autorizzato ad effettuare il prelievo e trapianto di rene tra persone viventi ai sensi della legge 26 giugno 1967, n. 458.

Art. 2.

Le operazioni di prelievo e trapianto di rene tra viventi debbono essere eseguite presso le sale operatorie della III chirurgia dai seguenti sanitari:

D'Ambrosio prof. Gaetano, primario della divisione III di chirurgia generale dell'ente ospedaliero multizonale della U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso;

Di Falco dott. Giuseppe, aiuto della divisione III di chirurgia generale dell'ente ospedaliero multizonale della U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso;

Guccione dott. Carmelo, aiuto della divisione III di chirurgia generale dell'ente ospedaliero multizonale della U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso;

D'Annibale dott. Annibale, assistente della divisione III di chirurgia generale dell'ente ospedaliero multizonale della U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso;

Ronsisvalle dott. Salvatore, assistente della divisione III di chirurgia generale dell'ente ospedaliero multizonale della U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso;

Lavezzo dott. Pietro, assistente della divisione III di chirurgia generale dell'ente ospedaliero multizonale della U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso.

Art. 3.

Il presidente del comitato di gestione dell'U.L.S.S. n. 10 di Treviso e incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1986

Il Ministro: DONAT CATTIN

86A6912

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 27 agosto 1986.

Indicazione degli organismi incaricati delle operazioni di controllo e del pagamento dei premi per la fabbricazione dei succhi di uva.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 337/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979, e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato del vino ed, in particolare, l'art. 14-*bis* che prevede un regime di aiuti per l'utilizzazione di uve, mosti di uve e di mosti di uve concentrati prodotti nella Comunità per la fabbricazione di succhi di uva;

Visto il regolamento CEE n. 2665/86 del 25 agosto 1986 della commissione che stabilisce un aiuto per l'utilizzazione di uve, di mosti di uve e di mosti di uve concentrati ai fini della fabbricazione di succhi di uva e che reca modalità di applicazione di tale regime per la campagna 1986-87;

Attesa la necessità di precisare gli organismi cui sono demandati i compiti di controllo e di erogazione degli aiuti previsti dal sopracitato regolamento della commissione CEE;

Decreta:

Art. 1.

All'ispettorato centrale per la repressione delle frodi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è demandato il compito di controllare le differenti operazioni relative alla elaborazione di uve, di mosti di uve e di mosti di uve concentrati di cui al regolamento CEE n. 2665/86 del 25 agosto 1986 della commissione, che stabilisce un aiuto per la trasformazione dei citati prodotti in succhi di uva.

Art. 2.

All'AIMA (Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo) è demandato il compito di erogare l'aiuto comunitario a favore di coloro che utilizzano le uve, i mosti di uve ed i mosti di uve concentrati prodotti nella Comunità per la fabbricazione dei succhi di uva.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 agosto 1986

Il Ministro: PANDOLFI

86A6886

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 30 luglio 1986.

Autorizzazione alla Meie Vita - Società di assicurazioni per azioni, in Milano, all'esercizio, in Italia ed all'estero, dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo vita e nel ramo capitalizzazione, nonché approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza secondo quanto richiesto dalla società medesima.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 24 gennaio 1986 della Meie Vita - Società di assicurazioni per azioni, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare, in Italia e all'estero, l'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo vita e nel ramo capitalizzazione, nonché l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza;

Vista la nota in data 21 luglio 1986, n. 614097, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda di autorizzazione presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 25 luglio 1986;

Vista la nota in data 30 luglio 1986, n. 614520, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole all'approvazione delle tariffe presentate dalla richiamata impresa;

Decreta:

Art. 1.

La Meie Vita - Società di assicurazioni per azioni, con sede in Milano è autorizzata ad esercitare, in Italia ed all'estero, le assicurazioni e la riassicurazione nel ramo vita e nel ramo capitalizzazione.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le relative condizioni di polizza presentate dalla Meie Vita - Società di assicurazioni per azioni, con sede in Milano:

1) condizioni generali di polizza per le assicurazioni sulla vita;

2) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale costante, a premio unico;

3) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale costante a premio annuo;

4) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale crescente annualmente rispettivamente del 5% o del 10% dell'importo iniziale, a premio annuo costante;

5) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di 1/n dell'importo iniziale, a premio unico;

6) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di 1/n dell'importo iniziale, a premio annuo limitato;

7) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo in caso di morte e in caso di morte e di invalidità;

8) condizioni speciali di polizza della predetta tariffa di assicurazione temporanea di gruppo;

9) tariffa di assicurazione mista, a premio annuo, con prestazioni aggiuntive in caso di morte o in caso di vita alla scadenza;

10) condizioni speciali di polizza della predetta tariffa di assicurazione mista nell'ipotesi di premio annuo crescente, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita;

11) tariffa di assicurazione mista a premio annuo costante, con prestazioni aggiuntive in caso di morte o in caso di vita alla scadenza.
I tassi di premio adottati sono gli stessi della tariffa di assicurazione mista, di cui al precedente punto 9);

12) condizioni speciali di polizza della tariffa di assicurazione mista, di cui al punto 11), comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita;

13) tariffa di assicurazione mista, a premio annuo, con indicizzazione annua della prestazione garantita e del premio (media indicizzazione);

14) tariffa di assicurazione mista, a premio annuo, con indicizzazione annua della prestazione garantita e del premio (alta indicizzazione). I tassi di premio adottati sono gli stessi della tariffa di assicurazione mista, di cui al punto 13);

15) condizioni speciali di polizza delle tariffe di cui ai precedenti punti 13) e 14);

16) condizioni generali di polizza da applicare ai contratti di capitalizzazione finanziaria a premio unico;

17) tariffa di capitalizzazione finanziaria, a premio unico, per operazioni collettive;

18) condizioni speciali di polizza, della predetta tariffa, di cui al punto 17), comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita.

Art. 3.

La Meie Vita - Società di assicurazioni per azioni, con sede in Milano, è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 30 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A6937

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 29 luglio 1986.

Modificazioni al decreto ministeriale 8 novembre 1984 concernente le modalità di versamento del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali del gettito delle addizionali percentuali delle tariffe compensative delle prestazioni dei lavoratori portuali di competenza del Fondo medesimo.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visti gli articoli 108 e seguenti del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 140 e seguenti del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Vista la legge 17 febbraio 1981, n. 26, concernente l'istituzione del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali;

Visto l'art. 2 della citata legge n. 26 in forza del quale al Fondo affluisce il gettito delle addizionali percentuali delle tariffe compensative delle prestazioni dei lavoratori portuali versate dalle compagnie e gruppi portuali per i titoli ivi specificati;

Vista la legge 13 agosto 1984, n. 469, concernente modifiche alla legge 23 maggio 1983, n. 230 e alla legge 17 febbraio 1981, n. 26;

Visto l'art. 9 della citata legge n. 469 in forza del quale le somme — a qualsiasi titolo — di pertinenza del Fondo suindicato devono essere contestualmente e irrevocabilmente accreditate al Fondo medesimo che ne e pienamente titolare;

Visto il decreto ministeriale dell'8 novembre 1984 concernente le modalità di versamento al Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali del gettito delle addizionali percentuali delle tariffe compensative delle prestazioni dei lavoratori portuali di competenza del Fondo medesimo (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 356 del 29 dicembre 1984);

Visto l'art. 10, secondo comma, del predetto decreto ministeriale in data 8 novembre 1984, che prevede, in presenza di particolari situazioni organizzative e amministrative delle compagnie e gruppi portuali, debitamente accertate, eventuali modifiche alle disposizioni contenute nel decreto stesso;

Considerato che nei porti nei quali sono adottati sistemi tariffari forfetizzati e non sia possibile la immediata individuazione in fattura delle somme di spettanza del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali, occorre comunque garantire la contestualità, con l'incasso delle fatture, dei versamenti dovuti al Fondo medesimo;

Ritenuto che possa considerarsi idoneo a garantire le finalità dell'art. 9 della legge n. 469/84 il criterio della individuazione sulle fatture incassate di una percentuale fissa che possa ritenersi corrispondente, nella misura maggiore possibile, ai salari dei lavoratori e sulla quale poter applicare le addizionali di spettanza al Fondo, salvo conguaglio, appena conosciuti i dati relativi agli effettivi salari corrisposti mensilmente;

Decreta:

Art. 1.

Nei porti nei quali sono adottati sistemi tariffari forfettizzati, e nei quali non è possibile la immediata individuazione in fattura delle somme di pertinenza del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali, le compagnie e i gruppi portuali, tramite l'istituto di credito che disimpegna il servizio di cassa, provvedono ad effettuare al Fondo medesimo, su ogni fattura incassata, i versamenti in relazione alla percentuale di cui alle premesse, che dovrà essere determinata mensilmente e tempestivamente comunicata all'istituto di credito e all'autorità preposta alla disciplina del lavoro portuale.

Le compagnie ed i gruppi portuali devono, comunque, contabilizzare con il Fondo gli eventuali conguagli entro trenta giorni dalla corresponsione dei salari spettanti ai lavoratori portuali.

Art. 2.

Il termine di dieci giorni, di cui all'art. 5 del decreto ministeriale suindicato, previsto ai fini del pagamento delle fatture, è prorogato, solo qualora l'emissione e consegna delle fatture a carico degli utenti, di cui all'art. 4 del predetto decreto avvengano prima di venti giorni dalla esecuzione delle prestazioni fornite.

In tali ipotesi, comunque, il pagamento delle fatture all'istituto di credito, che disimpegna il servizio di cassa, non può, inderogabilmente, avvenire oltre il termine di trenta giorni dalla esecuzione delle prestazioni rese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1986

Il Ministro: CARTA

86A6858

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 4 settembre 1986 è stato revocato il decreto ministeriale 17 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 180 del 5 agosto 1986, nella parte che disponeva il trasferimento del notaio Salvatore Mobilio alla sede di Grottaglie, distretto notarile di Taranto.

86A6918

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100, lettera *c)*, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti i seguenti insegnamenti alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento, per l'anno accademico 1986-87:

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Facoltà di medicina e chirurgia:

corso di laurea in medicina e chirurgia:
anatomia ed istologia patologica;
chimica e propedeutica biochimica;
clinica chirurgica generale e terapia chirurgica;
clinica odontoiatrica;
clinica ortopedica;
fisiologia umana;
igiene;

corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria:
farmacologia;
patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica;
radiologia generale e speciale odontostomatologica;
pedodonzia;
medicina legale e delle assicurazioni e deontologia in odontostomatologia;
neuropatologia e psicopatologia.

Facoltà di magistero:

corsi di laurea in lingue e letterature straniere:
filologia germanica;

diploma di vigilanza scolastica:
istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

Facoltà di agraria:

corso di laurea in scienze forestali:
chimica generale ed inorganica con applicazioni di analitica;
principi di economia politica e di statistica;
zoologia generale;
protezione dagli incendi boschivi;
inventari forestali;

corso di laurea in scienze agrarie:
chimica e biochimica dei fitofarmaci e dei fitoregolatori.

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di medicina e chirurgia:

corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria:
parodontologia I;
parodontologia II;
pedodonzia;
ortognatodonzia e gnatologia I (funzione masticatoria);
ortognatodonzia e gnatologia II (funzione masticatoria).

POLITECNICO DI MILANO

Facoltà di ingegneria:

corso di laurea in ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale:
geofisica applicata;
pianificazione territoriale;
statistica e calcolo delle probabilità;

corso di laurea in ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo economico-organizzativo:
finanza aziendale;
impiego industriale dei materiali;
logistica industriale;
robotica industriale;
sistemi informativi aziendali;
teoria dei sistemi.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Scuola di paleografia e filologia musicale:

corso di laurea in musicologia:
bibliografia generale e biblioteconomia;
lingua e letteratura tedesca;
lingua e letteratura francese;
filologia umanistica;

corso di diploma di paleografia e filologia musicale:
bibliologia e storia della tradizione manoscritta;
semiologia della musica I;
semiologia della musica II;
storia e tecnica della musica contemporanea.

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Facoltà di giurisprudenza:

corso di laurea in giurisprudenza:
diritto penale (biennale) fondamentale;
diritto civile (biennale) fondamentale.

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di medicina e chirurgia:

corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria:
odontoiatria conservatrice;
chirurgia speciale odontostomatologica;
protesi dentaria.

Gli aspiranti al trasferimento sugli insegnamenti in parola, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla citata lettera *c)* dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si ritiene dover precisare che il trasferimento dei candidati prescelti dalla facoltà potrà aver luogo solo a condizione che alla data del 1° novembre 1986 non siano intervenute modifiche nel loro *status* personale e a condizione, altresì, che l'insegnamento stesso non sia stato coperto da docente di ruolo.

86A6938

MINISTERO DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di luglio 1986

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di luglio 1986 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà tra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1985		138.124.705.905		
Gestione di bilancio	Entrate finali	123.970.515.401.749		— 58.237.469.612.971
	Spese finali		182.207.985.014.720	
	Rimborso di prestiti		25.506.469.259.889	
	Accensione di prestiti	77.638.498.578.134		
	TOTALE	201.609.013.979.883	207.714.454.274.609	— 6.105.440.294.726
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	1.066.316.717.245.311	1.039.666.667.256.768	+ 26.650.049.988.543
	Crediti di tesoreria	418.852.178.044.622	439.445.336.439.470	— 20.593.158.394.848
	TOTALE	1.485.168.895.289.933	1.479.112.003.696.238	+ 6.056.891.593.695
	TOTALE COMPLESSIVO	1.686.916.033.975.721	1.686.826.457.970.847	
Fondo di cassa al 31 luglio 1986			89.576.004.874	— 48.548.701.031
	TOTALE A PAREGGIO	1.686.916.033.975.721	1.686.916.033.975.721	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1985	Al 31 luglio 1986	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	138.124.705.905	89.576.004.874	— 48.548.701.031
Crediti di tesoreria	187.330.445.302.534	207.923.603.697:382	+ 20.593.158.394.848
TOTALE	187.468.570.008.439	208.013.179.702.256	+ 20.544.609.693.817
Debiti di tesoreria	418.564.250.684.539	445.214.300.673.082	— 26.650.049.988.543
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 231.095.680.676.100	— 237.201.120.970.826	— 6.105.440.294.726

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 31 luglio 1986: 1.052 (milioni di lire).

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale del tesoro: SARCINELLI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 31 LUGLIO 1986

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — **Entrate tributarie**	**101.069.026.392.680 ***				
TITOLO II — **Entrate extra-tributarie**	**22.333.958.676.752 ***				
ENTRATE CORRENTI	**123.402.985.069.432 ***	TITOLO I — **Spese correnti**	**154.821.183.907.052**	Risparmio pubblico	— 31.418.198.837.620 *
TITOLO III — **Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti**	**567.530.332.317 ***	TITOLO II — **Spese in conto capitale**	**27.386.801.107.668**		
ENTRATE FINALI	**123.970.515.401.749**	**SPESE FINALI**	**182.207.985.014.720**	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 58.237.469.612.971
		TITOLO III — **Rimborso di prestiti**	**25.506.469.259.889**		
ENTRATE FINALI	**123.970.515.401.749**	**SPESE COMPLESSIVE**	**207.714.454.274.609**	Ricorso al mercato	— 83.743.938.872.860
TITOLO IV — **Accensione di prestiti**	**77.638.498.578.134**				
ENTRATE COMPLESSIVE	**201.609.013.979.883**	**SPESE COMPLESSIVE**	**207.714.454.274.609**	Saldo di esecuzione del bilancio	— 6.105.440.294.726

* Dato provvisorio

86A6939

BANCA

Situazione al

ATTIVO

Voce					
ORO					
I — In cassa	L.			2.452.484.203.270	
II — In deposito all'estero	»			24.250.834.967.800	26.703.319.171.070
CREDITI IN ORO (FECoM)	L.				8.705.864.986.781
CASSA	»				1.638.646.806.540
RISCONTI E ANTICIPAZIONI					
I — Risconto di portafoglio:					
— ordinario	L.		301.737.018.009		
— ammassi	»		1.993.383.590.101	2.295.120.608.110	
II — Anticipazioni:					
— in conto corrente	L.		1.491.394.338.268		
— a scadenza fissa	»		1.584.340.891.850		
— di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974	»		—	3.075.735.230.118	
III — Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione	L.			—	5.370.855.838.228
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI	L.				—
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA					
I — ECU	L.			10.271.907.070.958	
II — Altre attività:					
— biglietti e divise	L.		557.493.793		
— corrispondenti in conto corrente	»		431.951.670.123		
— depositi vincolati	»		1.578.966.901.966		
— diverse	»		141.363.184.508	2.152.839.250.390	12.424.746.321.348
CREDITI IN DOLLARI (FECoM)	L.				1.566.042.149.247
UFFICIO ITALIANO CAMBI					
I — Conto corrente ordinario (saldo debitore)	L.			15.834.879.040.112	
II — Conti speciali	»			3.344.856.686.508	19.179.735.726.620
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO	L.				—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore)	»				51.573.345.951.960
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO	»				820.921.987.619
TITOLI DI PROPRIETÀ					
I — Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:					
— in libera disponibilità	L.		62.088.423.464.072		
— per investimento delle riserve statutarie	»		400.398.194.183		
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»		803.424.289.326	63.292.245.947.581	
II — Titoli di società ed enti:					
— per investimento delle riserve statutarie	L.		271.592.930.847		
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»		1.023.029.276.604	1.294.622.207.451	
III — Azioni e partecipazioni:					
— di società ed enti controllati:					
a) per investimento delle riserve statutarie	L.	516.914.834			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	102.343.044.639	102.859.959.473		
— di società ed enti collegati:					
a) per investimento delle riserve statutarie	L.	8.940.673.015			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	14.326.194.898	23.266.867.913		
— di altre società ed enti:					
a) per investimento delle riserve statutarie	L.	134.397.013.824			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	143.296.941.261	277.693.955.085	403.820.782.471	64.990.688.937.503
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C.	L.				500.000.000.000
IMMOBILI					
I — Ad uso degli uffici	L.			1.550.836.996.036	
II — Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»			185.254.617.729	1.736.091.613.765
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*)	L.				23.626.510.192
MOBILI E IMPIANTI					
I — Mobili	L.			68.039.053.424	
II — Impianti	»			126.650.709.379	
III — Monete e collezioni	»			307.195.088	194.996.957.891
PARTITE VARIE					
I — Biglietti banca in fabbricazione	L.			—	
II — Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:					
— completati	L.		43.241.026.355		
— in allestimento	»		8.190.009.238	51.431.035.593	
III — Debitori diversi	L.			67.364.937.888	
IV — Altre	»			617.575.578.937	736.371.552.418
RATEI	L.				1.746.356.376.697
RISCONTI	»				—
SPESE DELL'ESERCIZIO	»				6.829.967.361.468
	L.				204.741.578.249.347
CONTI D'ORDINE					
I — Titoli ed altri valori:					
— a garanzia	L.		5.249.959 093.892		
— altri	»		634.903.848.097 968	640.153.807.191.860	
II — Depositari di titoli e valori:					
— interni	L.		—		
— esteri	»		966.315.226.551	966.315.226.551	
III — Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione	L.			942.424.271.754	
IV — Debitori per titoli da ricevere (n/s vendite a termine)	»			1.623.000.000.000	
V — Titoli da ricevere (n/s acquisti a termine)	»			—	
VI — Debitori per valute a lire da ricevere (n/s vendite a termine):					
— interni	L.		—		
— esteri	»		1.744.500.000.000	1.744.500.000.000	
VII — Valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine)	L.			1.744.500.000.000	
VIII — Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali	»			469.319.054.705	647.643.865.744.870
TOTALE	L.				852.385.443.994.217

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

Il Governatore: CIAMPI

86A6940

D'ITALIA

31 luglio 1986

PASSIVO

Voce						
CIRCOLAZIONE					L.	46.799.570.957.000
VAGLIA CAMBIARI					»	292.895.489.182
ALTRI DEBITI A VISTA						
I — Ordini di trasferimento			L.	—		
II — Altri			»	3.262.693.742		3.262.693.742
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI					L.	542.835.050.280
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO					»	—
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA					»	31.501.990.176
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE						
I — Ai fini della riserva bancaria obbligatoria			L.	80.017.047.148.230		
II — A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita			»	38.390.073		
III — Conti vincolati investimenti all'estero			»	19.229.194.641		
IV — Società costituende			»	34.728.321.360		
V — Per debordo del massimale sugli impieghi			»	1.517.757.394.485		
VI — Altri'			»	67.763.202.189		81.656.563.650.978
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C.					L.	—
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.					»	3.344.856.686.508
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO						
I — Depositi in valuta estera			L.	1.908.873.159		
II — Conti dell'estero in lire			»	96.230.151.580		98.139.024.739
DEBITI IN ECU (FECoM)					L.	10.271.907.136.028
UFFICIO ITALIANO CAMBI — Conto corrente ordinario (saldo creditore)					L.	—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)					»	—
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO					»	210.455.840.496
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)						
I — Di riserva per adeguamento valutazione oro			L.	31.647.191.045.183		
II — Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana			»	1.200.795.276.401		
III — Svalutazione portafoglio			»	234.919.178.078		
IV — Oscillazione cambi			»	1.599.969.976.261		
V — Oscillazione titoli			»	3.245.059.095.132		
VI — Copertura perdite eventuali			»	2.403.006.748.480		
VII — Assicurazione danni			»	642.691.685.925		
VIII — Ricostruzione immobili			»	1.352.335.650.099		
IX — Rinnovamento impianti			»	326.250.000.000		
X — Imposte			»	999.687.499.241		
XI — A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale			»	2.515.333.000.000		
XII — Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati			»	612.905.519		
XIII — Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto			»	105.602.273		46.167.957.662.592
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI					L.	354.313.430.288
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI					»	62.819.409.324
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI					»	117.410.172.337
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI					»	23.382.366.736
PARTITE VARIE						
I — Creditori diversi			L.	878.372.731.267		
II — Altre			»	4.112.276.404.198		4.990.649.135.465
RATEI					L.	125.832.917.621
RISCONTI					»	—
CAPITALE SOCIALE					»	300.000.000
FONDO DI RISERVA ORDINARIO					»	617.629.453.674
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO					»	647.145.009.377
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72					»	1.304.000.000.000
UTILE NETTO DA RIPARTIRE					»	—
RENDITE DELL'ESERCIZIO					»	7.078.150.172.804
					L.	204.741.578.249.347
CONTI D'ORDINE						
I — Depositanti di titoli e altri valori			L.	640.153.807.191.860		
II — Titoli e valori presso terzi			»	966.315.226.551		
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto			»	942.424.271.754		
IV — Titoli da consegnare (n/s vendite a termine)			»	1.623.000.000.000		
V — Creditori per titoli da consegnare (n/s acquisti a termine)			»	—		
VI — Valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine)			»	1.744.500.000.000		
VII — Creditori per valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):						
— interni	L.	—				
— esteri	»	1.744.500.000.000		1.744.500.000.000		
VIII — Ammortamenti fiscali c/evidenza			L.	469.319.054.705		647.643.865.744.870
				TOTALE	L.	852.385.443.994.217

Il ragioniere generale: GIANNOCCOLI

CIRCOLARI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CIRCOLARE 9 settembre 1986, n. 06027/26.

Circolare esplicativa in materia di coordinamento delle norme sul recupero e la sanatoria di abusi edilizi e sulla tutela dell'ambiente dall'inquinamento.

Alle regioni
Alle province autonome di Trento e Bolzano
Alle province
Ai comuni
Ai commissari di Governo

La legge 28 febbraio 1985, n. 47, recante norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, è già in fase di avanzata attuazione. Il recupero urbanistico degli insediamenti abusivi e la sanatoria degli illeciti edilizi (previsti rispettivamente nei capi III e IV della legge) rimuovono l'antigiuridicità degli abusi irreversibilmente commessi con la costruzione di opere non conformi alla disciplina di piano e dell'edificazione e, in tal guisa, cassano lesioni ormai consumate all'interesse pubblico. La legge, peraltro, non è (e non potrebbe essere) intesa a consentire che dagli edifici sanati si continuino a scaricare acque impure in modi impropri o si producano immissioni comunque pericolose per la salute pubblica, procurando danni permanenti e progressivi all'ambiente. Ed anzi l'attuazione della stessa può e deve costituire occasione per le autorità preposte alla tutela dell'igiene ambientale e del corretto assetto del territorio per operare la necessaria verifica — con la conoscenza delle situazioni di fatto — delle occorrenze utili a ripristinare e ad assicurare la salubrità dell'ambiente.

Ed infatti la legge non deroga e non consente infrazioni ad alcuna delle misure previste dal testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nè alle disposizioni di cui alla legge 10 maggio 1976, n. 319, sulla tutela delle acque dall'inquinamento, o a quelle del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, in materia di smaltimento di rifiuti o a quelle relative alla protezione delle acque potabili o di balneazione o relative alla disciplina degli scarichi dei rifiuti in mare.

La legge stessa, del resto, si pone in linea di coerenza, in un disegno unico di protezione della salute da qualsivoglia effetto inquinante, con la successiva legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente, al quale sono stati attribuiti, oltre al compito di tutela delle acque ai sensi delle citate disposizioni, quelli:

a) di assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero di condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento (art. 1, comma 2);

b) di collaborare, in un'ottica di reciprocità, in vista della effettiva protezione dell'ambiente, con le regioni, le province e i comuni, sia in relazione ad «aree ad elevato rischio di crisi ambientali» (art. 7 legge n. 349/86 cit.) sia per prevenire «gravi danni ecologici» ai sensi dell'art. 8 della legge medesima, stabilendo per tali casi l'obbligo di adozione di adeguate misure provvisorie di salvaguardia e di ripristino da parte delle regioni e degli enti locali interessati ed il potere-dovere del Ministro dell'ambiente di intervenire anche in via sostitutiva;

c) di garantire l'osservanza del principio delineato dall'art. 18 della legge stessa, secondo il quale il danno all'ambiente costituisce danno alla collettività e quindi allo Stato. Come tale esso è da prevenire e comporta comunque per iniziativa dello stesso Stato «nonché degli enti territoriali sui quali incidano i beni oggetto del fatto lesivo», l'obbligo di ripristinare l'equilibrio alterato per iniziativa dello stesso Stato.

Da quanto suesposto consegue che l'attuazione della legge 28 febbraio 1985, n. 47, deve risultare congruente con le esigenze della tutela dell'ambiente, ed in particolare con quelle espresse dalla normativa sull'inquinamento, e ciò in considerazione del carattere unitario e non settoriale della tutela stessa e della sua natura di interese essenziale di rilievo costituzionale.

Quanto sopra premesso, si richiama l'attenzione delle competenti autorità sui seguenti punti.

In sede di predisposizione della disciplina di cui all'art. 29 della legge n. 47/85, il principio fondamentale contenuto nella lettera *b)* del primo comma di tale articolo («rispetto degli interessi di carattere ambientale») vale ad assicurare che le varianti per il recupero urbanistico degli insediamenti abusivi siano corredate dalle necessarie prescrizioni per il trattamento e lo smaltimento degli scarichi civili e dei rifiuti solidi. Tale esigenza, che si estende — ovviamente — ad ogni tipo di insediamento, risulta tanto più rilevante e di indifferibile soddisfazione se si pensa che i nuclei abusivi da recuperare attraverso le varianti costituiscono sempre un carico imprevisto ed aggiuntivo rispetto al grado di tollerabilità ambientale assunto a base delle previsioni di trasformazione territoriale dello strumento urbanistico.

Analoghe cautele dovranno essere messe in opera dai comuni in sede di applicazione del terzo comma del medesimo art. 29, nelle ipotesi in esso previste.

È appena il caso di ricordare, poi, che i programmi di cui alla lettera *f)* del secondo comma dell'art. 29, la determinazione degli oneri di cui alla lettera *g)* dello stesso e le convenzioni di cui al successivo quarto comma dovranno sempre tener conto dell'entità delle risorse necessarie al soddisfacimento delle esigenze ora descritte.

Le opere per le quali è rilasciato il provvedimento in sanatoria devono tuttavia essere rese, se necessario, conformi alle prescrizioni recate dalla normativa vigente in materia di inquinamento ambientale, con particolare riferimento all'osservanza della legge n. 319 del 1976, e successive modificazioni e integrazioni, di cui alle leggi 8 ottobre 1976, n. 690, 24 dicembre 1979, n. 650, 5 marzo 1982, n. 62, 27 febbraio 1984, n. 18 e 25 luglio 1984, n. 381.

A tal uopo è indifferibile che i comuni provvedano all'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie ad evitare inquinamenti o, secondo le circostanze, impongano ai concessionari la realizzazione di impianti adeguati salvo corrispondente riduzione del contributo di concessione.

Nel rilasciare il certificato di abitabilità o di agibilità il sindaco è tenuto a verificare che la costruzione sia conforme alle leggi statali e regionali in materia igienico-sanitaria ed ambientale.

È appena il caso di ricordare che i sindaci sono tenuti all'adozione delle misure necessarie alla difesa dalle lavorazioni insalubri (articoli 216 e 217 testo unico legge sanitaria regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265).

Particolare cautela, infine, dovrà essere posta nell'esercizio delle attività di competenza degli enti ed organi in indirizzo nelle ipotesi in cui i nuclei e le opere da recuperare, dei quali si richiede la sanatoria, siano ubicati in aree demaniali di rilevanza naturalistica.

In tal caso le prescrizioni del quarto comma dell'art. 32 della legge n. 47/85 devono trovare applicazione particolarmente rigorosa, sia sul piano della motivazione del provvedimento con cui lo Stato o l'ente interessato potrebbe dichiarare la propria disponibilità ai sensi della norma ora richiamata, sia in relazione alla obiettiva necessità di assicurare che importanti settori del demanio non vengano sostanzialmente abbandonati alle conseguenze di una sanatoria indiscriminata.

Sulla base delle indicazioni di cui sopra gli enti, amministrazioni ed organi in indirizzo vorranno attivare con il Ministero dell'ambiente, nella cui precipua responsabilità rientra la materia trattata nella presente circolare, uno scambio di reciproche informazioni, in uno spirito collaborativo e nel rispetto delle rispettive competenze, in vista dell'esigenza non più differibile di realizzare una effettiva applicazione delle leggi di tutela dell'ambiente.

Il Presidente: CRAXI

86A6978

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sostituzione di componenti le commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali - sessione relativa all'anno 1986.

Con decreto ministeriale 2 settembre 1986, il dott. Randisi Giovanni, primario U.S.L. n. 41, di Messina-nord, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di medicina legale e delle assicurazioni sociali, che si terrà a Roma il giorno 25 settembre 1986, in sostituzione del prof. Daniotti Giovanni.

Con decreto ministeriale 4 settembre 1986, il prof. D'Addabbo Angelo, direttore dell'istituto di medicina nucleare dell'Università di Bari, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di medicina nucleare, che si terrà a Roma il giorno 19 settembre 1986, in sostituzione della prof.ssa Del Federico De Dominicis Raffaella.

Con decreto ministeriale 2 settembre 1986, il dott. Vigna Bruno Lauro, della U.S.L. n. 58 di Cuneo, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità per organizzazione dei servizi sanitari di base, che si terrà a Roma il giorno 27 settembre 1986, in sostituzione della dott.ssa Corsino Giuseppina.

Con decreto ministeriale 9 settembre 1986, il dott. Poli Mauro, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità, è stato nominato segretario della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di chirurgia pediatrica, che si terrà a Roma il giorno 30 settembre 1986, in sostituzione della dott.ssa Pettinari Anna Maria.

Con decreto ministeriale 2 settembre 1986, il prof. Bartolo Mauro, primario della U.S.L. RM/12 di Roma, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di angiologia, che si terrà a Roma il giorno 10 ottobre 1986, in sostituzione del prof. Mezzena Remo.

Con decreto ministeriale 2 settembre 1986, il prof. Borgatti Enrico, primario della U.S.L. n. 28 di Bologna-nord, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di angiologia, che si terrà a Roma il giorno 10 ottobre 1986, in sostituzione del prof. Forestiero Giuseppe.

86A6957

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado compresi quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana.

Il calendario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado, compresi quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana, preannunciato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 1986, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio 1987.

86A7010

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Torino

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 27 ottobre 1969, n. 754;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 680, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 340 dell'11 dicembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1983, registro n. 50, foglio n. 353;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che nell'emanazione del presente bando non si fa luogo all'applicazione della normativa concorsuale prevista dal decreto interministeriale 20 maggio 1983 sopracitato poiché non si è ancora proceduto alla rideterminazione delle dotazioni organiche di cui all'art. 87 della legge n. 312/80;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1966, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1966, registro n. 206, foglio n. 2, con cui è stato assegnato un posto di tecnico laureato all'istituto di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1984, registro n. 7, foglio n. 99, con cui la prof.ssa Savoia Dianella in Fontana è stata nominata professore associato, a decorrere dal 14 ottobre 1982, cessando in pari data dalla posizione di tecnico laureato;

Vista la nota ministeriale n. 480 pos. C/1 del 19 gennaio 1985, con cui è stata autorizzata l'emanazione del bando di concorso;

Vista la nota ministeriale n. 4547 del 9 gennaio 1986, con cui si riconosce la validità del diploma di laurea in scienze biologiche ai fini della partecipazione al concorso in oggetto;

Esaminato ogni opportuno elemento;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva (settima qualifica funzionale) presso il seguente istituto:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di microbiologia . . . . posti 1

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di medicina e chirurgia o diploma di laurea in scienze biologiche;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d),* del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università, devono essere presentate o spedite direttamente a questa Università - Ufficio personale, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai fini della valutazione gli eventuali titoli devono essere prodotti in originale, ovvero in copia autenticata ed essere conformi alle leggi sul bollo e presentati in allegato alla domanda.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli scientifici, accademici e professionali.

Le dichiarazioni devono essere rilasciate anche se negative.

Dalla domanda deve risultare altresì il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

1) *Prova scritta:* su argomenti di batteriologia sistematica, con particolare riguardo alle tecniche di isolamento i tipizzazione degli schizomiceti patogeni.

2) *Prova scritta:* su argomenti di virologia generale e sistematica.

3) *Prova pratica* con relazione scritta sulla diagnostica microbiologica.

4) La *prova orale* verterà sulla diagnostica sierologica delle malattie infettive.

Il candidato dovrà dimostrare la conoscenza della lingua francese ed inglese, traducendo testi tecnici redatti nelle due lingue predette.

Art. 6.

Con successivo decreto rettorale sarà nominata a norma dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380, la commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice riserverà ai titoli scientifici, accademici e professionali, il 25% del totale dei punti a disposizione.

Le prove di esame si svolgeranno presso l'istituto di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia in via Santena n. 9 - Torino, nei seguenti giorni:

Lunedì 10 novembre 1986 - ore 8,30 - Prima prova scritta.

Martedì 11 novembre 1986 - ore 8,30 - Seconda prova scritta.

Mercoledì 12 novembre 1986 - ore 8,30 - Prova pratica con relazione scritta.

Eventuali variazioni relative al calendario di esame suindicato saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del 31 ottobre 1986.*

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame debbono, nel termine che sarà indicato da questa Università, far pervenire i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Le graduatorie dei vincitori e quelle eventuali degli idonei saranno formate in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

A norma dell'art. 20 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive modificazioni, agli idonei ex combattenti ed appartenenti a categorie equiparate è riservata la metà dei posti messi a concorso.

A norma dell'art. 12 della legge 2 aprile 1968, n. 482, agli idonei appartenenti alle seguenti categorie ed a quelle equiparate è riservata una aliquota pari al 15% dei posti di organico: invalidi militari di guerra; invalidi civili di guerra, invalidi per servizio; invalidi del lavoro; orfani e vedove di guerra, per servizio, per lavoro; invalidi civili; sordomuti.

A norma dell'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, fatta salva la riserva di cui al comma precedente, l'aliquota a favore degli ex combattenti sarà ridotta in modo da non eccedere la metà dei posti messi a concorso.

Nei casi di parità di merito lo spareggio sarà attuato ai sensi dell'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale del Ministero del pubblica istruzione, parte II.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Ultimate le prove di esame questa amministrazione provvederà a nominare immediatamente il vincitore del concorso.

Qualora lo stesso non assuma servizio entro il termine stabilito, decadrà dalla nomina.

La presentazione dei seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio:

a) titolo di studio in originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso in bollo e autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

I concorrenti che hanno superato il quarantesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo d'età o alla esenzione del rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle vigenti disposizioni che ne impediscono il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e), g)*, debbono essere di data non anteriore ai tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio e il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I candidati che fruiscono dell'elevazione del limite di età previsto dalle vigenti disposizioni dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti tale diritto.

Art. 10.

Ai nuovi assunti compete il trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, per la settima qualifica funzionale.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia nel caso in cui la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, il vincitore sara nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione da parte dei locali organi di controllo e successivamente inoltrato al Ministero della pubblica istruzione per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Torino addì 31 gennaio 1986

Il rettore: DIANZANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino, addì 21 agosto 1986
Registro n. 39 Istruzione, foglio n. 268

86A6892

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 22, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario ospedaliero - area funzionale di medicina - disciplina di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di odontoiatria e stomatologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Sondrio.

86A6900

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di fisico coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 22.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di fisico coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 22.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Sondrio.

86A6901

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 58, a:

un posto di assistente medico di medicina generale addetto al servizio di accettazione, guardia medica e pronto soccorso (ruolo sanitario - tabella A - profilo professionale: medici - area funzionale: medicina);
un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di pediatria (ruolo sanitario - tabella A - profilo professionale: medici).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in Cernusco sul Naviglio (Milano).

86A6902

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 73

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 73, a:

un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia generale - disciplina di anestesia e rianimazione;
due posti di assistente amministrativo;
un posto di operatore professionale di prima categoria (capo ostetrica).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Abbiategrasso (Milano).

86A6903

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

Ruolo sanitario:

due posti di aiuto di emodialisi e nefrologia;
quattro posti di assistente di medicina generale;
due posti di assistente di medicina legale;
otto posti di assistente di nefrologia e dialisi;
un posto di veterinario coadiutore (area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali);
un posto di veterinario coadiutore (area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale);
tre posti di veterinario collaboratore (area funzionale A);
un posto di tecnico di radiologia medica;
venti posti di infermiere professionale;
due posti di vigile sanitario.

Ruolo tecnico:

un posto di geometra.

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo capo-servizio;
tre posti di collaboratore amministrativo;
otto posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. in S. Bartolomeo in Galdo (Benevento).

86A6899

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 42.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 42.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 32 del 13 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Perosa Argentina (Torino).

86A6904

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di primario ospedaliero per l'area funzionale di chirurgia (disciplina di ortopedia) presso lo stabilimento ospedaliero di Montebelluna dell'unità sanitaria locale n. 13.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero per l'area funzionale di chirurgia (disciplina di ortopedia) presso lo stabilimento ospedaliero di Montebelluna dell'unità sanitaria locale n. 13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. presso lo stabilimento ospedaliero di Montebelluna (Treviso).

86A6905

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di assistente medico di pediatria area di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 22

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di pediatria a tempo pieno - area di medicina - ruolo sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 22.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si precisa che il testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 104 del 28 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in San Lazzaro di Savena (Bologna).

86A6924

Concorso ad un posto di assistente sociale coordinatore presso l'unità sanitaria locale n. 33

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente sociale coordinatore - ruolo tecnico - profilo professionale: assistenti sociali, presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 104 del 28 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Codigoro (Ferrara).

86A6898

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 37

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 37, a:

sette posti di operatore tecnico collaboratore - tecnico di radiologia medica;
un posto di operatore tecnico coordinatore di magazzino.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorsi di cui sopra sono stati pubblicati in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione n. 106 del 3 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Faenza (Ravenna).

86A6991

REGIONE TOSCANA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di operatore di vigilanza e ispezione (indirizzo chimico) - servizio sicurezza prevenzione e igiene sui luoghi di lavoro (di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 16 ottobre 1985);
un posto di operatore di vigilanza e ispezione (indirizzo elettrotecnico) - servizio sicurezza prevenzione e igiene sui luoghi di lavoro (di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 16 ottobre 1985);
un posto di operatore di vigilanza e ispezione (indirizzo meccanico) - servizio sicurezza prevenzione e igiene sui luoghi di lavoro (di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 16 ottobre 1985);
un posto di operatore di vigilanza e ispezione (indirizzo chimico) - servizio igiene pubblica del territorio (di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 127 del 4 giugno 1986).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Pontedera (Pisa).

86A6897

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso a due posti di veterinario collaboratore per l'area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di veterinario collaboratore per l'area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 84 in data 25 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Gorizia.

86A6934

REGIONE BASILICATA

Concorso ad un posto di farmacista dirigente responsabile del servizio assistenza farmaceutica presso l'unità sanitaria locale n. 4.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista dirigente responsabile del servizio assistenza farmaceutica presso l'unità sanitaria locale n. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Lagonegro (Potenza).

86A6926

REGIONE LAZIO

Concorso a ventidue posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale RM/3.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a ventidue posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale RM/3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. - settore personale, presso il Policlinico Umberto I, in Roma.

86A6929

REGIONE UMBRIA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di anestesia e rianimazione, presso l'unità sanitaria locale n. 10.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di anestesia e rianimazione (a tempo pieno) presso l'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale dell'U.S.L. in Orvieto (Terni).

86A6928

OSPEDALE «MIULLI» DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto medico della divisione di medicina per la sezione di ematologia, emostasi e trombosi;

cinque posti di guardia giurata.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Acquaviva delle Fonti (Bari).

86A6907

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 210 del 10 settembre 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Isernia: Concorso pubblico ad un posto di addetto alle pulizie.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

REGIONE VENETO

Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21
(Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 181 del 6 agosto 1986)

Nell'estratto di bando citato in epigrafe, riportato alla pag. 29 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Sono indetti *pubblici concorsi*, per titoli ed esami, presso . . .», leggasi: «Sono indetti *concorsi riservati*, per titoli ed esami, presso . . .».

86A6910

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via del Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862120)